

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Relazione Semestrale al 30.6.2019 *ex art. 205 R.D. n. 267/42*

Relazione Trimestrale al 30.9.2019 ed al 31.12.2019

ex art. 61, Co. II, D.Lgs. n. 270/99

nella Procedura di Amministrazione Straordinaria

relative alle società

M. Estate S.p.A. in A.S.

Mercatone Uno Services S.p.A. in A.S.

M. Business S.r.l. in A.S.

Mercatone Uno Finance S.r.l. in A.S.

Mercatone Uno Logistics S.r.l. in A.S.

M. Uno Trading S.r.l. in A.S.

M. Settantatre S.r.l. in A.S.

M. Settantacinque S.r.l. in A.S.

Tre Stelle S.r.l. in A.S.

Melli Salotti S.r.l. in A.S.

I Commissari Straordinari

DOTT. ANTONIO CATTANEO

DOTT. GIUSEPPE FARCHIONE

AVV. LUCA GRATTERI

INDICE

PREMESSA.....	4
1. I PRINCIPALI ACCADIMENTI VERIFICATISI NEL 2019	4
1.1 La cessazione dell’esercizio di impresa	4
1.2 L’esecuzione dei contratti di cessione ed il fallimento di Shernon Holding S.r.l.	4
1.3 La riapertura dell’esercizio di impresa, la proroga del Programma e la riapertura del processo di cessione	7
1.4 La nomina del nuovo Collegio Commissariale in sostituzione di quello dimissionario	9
1.5 La retrocessione dei compensi aziendali	10
1.6 La situazione dei compensi retrocessi all’A.S.	10
1.7 I rapporti con il Fallimento Shernon Holding	13
1.8 Il Personale Dipendente	14
1.9 L’istanza Mediocredito Italiano S.p.A.	17
1.10 Il sequestro CVE, la trascrizione sull’immobile di San Giorgio di Piano.....	18
2. LO STATO DI ESECUZIONE DEL PROGRAMMA	19
2.1 Le principali attività poste in essere dopo la riapertura del processo di cessione.....	19
2.2 Le attività di contenimento dei costi	20
2.3 Il Bando di cessione dei compensi aziendali a trattativa privata	22
2.4 Le offerte ricevute e l’ipotesi per una prima aggiudicazione.....	23
2.5 Progetto di riparto parziale in favore dei creditori ipotecari	25
3. LA LIQUIDAZIONE DEGLI ASSETS NON CORE	25
3.1 La dismissione degli immobili non strumentali	25
3.2 La cessione e/o liquidazione delle società operative e non operative	26
3.3 La liquidazione dei metalli preziosi	26
4. LA SITUAZIONE FINANZIARIA, ECONOMICA E PATRIMONIALE	27
4.1 I risultati economici dell’esercizio di impresa	27
4.2 Situazione finanziaria	28
5. LO STATO PASSIVO E LO STATO DEL CONTENZIOSO.....	30

5.1 Il Passivo ammesso	30
5.2 Le Domande tardive non ancora esaminate	32
5.3 Le Opposizioni allo stato passivo.....	32
5.4 Contenzioso.....	36
6. ALLEGATI	38

PREMESSA

Con la presente Relazione gli scriventi Commissari Straordinari, nominati con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 18 giugno 2019, intendono illustrare - per le Società in Amministrazione Straordinaria del “Gruppo Mercatone Uno”, e più precisamente di **M. Uno Trading S.r.l.** (di seguito anche “MUT”), **Mercatone Uno Finance S.r.l.** (di seguito anche “MUF”), **Mercatone Uno Logistics S.r.l.** (di seguito anche “MUL”), **M. Business S.r.l.** (di seguito anche “MB”), **Mercatone Uno Services S.p.A.** (di seguito anche “MUS”), **M. Estate S.p.A.** (di seguito anche “ME”), (di seguito anche le “Società”), **M. Settantatre S.r.l.** (di seguito anche “M73”), **Tre Selle S.r.l.** (di seguito anche “Tre Stelle”), **M. Settantacinque S.r.l.** (di seguito anche “M75”) e **Melli Salotti S.r.l.** (di seguito anche “MS”) (di seguito anche le “Società Attratte” e, unitariamente alle prime, anche il “Gruppo Mercatone Uno”, ovvero il “Gruppo”) - al Comitato di Sorveglianza ed al Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito anche il “Ministero”) le attività del periodo 16.01-31.12.2019.

Si precisa che si è proceduto alla predisposizione di un’unica Relazione in considerazione dello stretto collegamento esistente tra le Procedure, come del resto già evidenziato nel Programma, anch’esso sviluppato unitariamente per consentire la vendita congiunta dei complessi aziendali e dei relativi *assets* funzionali.

Gli avvenimenti sono appresso descritti in ordine cronologico a partire dal 16 gennaio 2019, giorno successivo alla data in cui il Tribunale di Bologna (di seguito anche il “Tribunale”), su istanza dell’A.S., ha emesso i decreti di cessazione dell’esercizio dell’impresa a mente dell’art. 73 D.Lgs. 270/99 (c.d. “Prodi *bis*”).

4

1. I PRINCIPALI ACCADIMENTI VERIFICATISI NEL 2019

1.1 LA CESSAZIONE DELL’ESERCIZIO DI IMPRESA

Come anticipato, a seguito delle cessioni dell’estate 2018, il Tribunale, su istanza delle società in A.S del 10 gennaio 2019, disponeva, con provvedimenti del 15 gennaio 2019, la cessazione dell’esercizio dell’impresa *ex art. 73 Prodi bis*, dando, così, luogo all’apertura della fase meramente liquidatoria della procedura di amministrazione straordinaria.

1.2 L’ESECUZIONE DEI CONTRATTI DI CESSIONE ED IL FALLIMENTO DI SHERNON HOLDING S.R.L.

Come illustrato nella Relazione Finale, a seguito dell'esperimento di vendita a trattativa privata del 2017, rispettivamente in data 25 luglio 2018 e 9 agosto 2018, il Gruppo Mercatone Uno addiveniva alla sottoscrizione dei contratti di cessione dei complessi aziendali, in base ai perimetri di riferimento, in favore di Cosmo S.p.A. e Shernon Holding S.r.l. i cui termini essenziali si riportano di seguito:

A. Shernon Holding S.r.l.

- a) Data di stipula del contratto preliminare di compravendita: 1° giugno 2018
- b) Data del rogito notarile di cessione dei rami d'azienda: 9 agosto 2018
- c) PdV ceduti: 55, in continuità aziendale con il marchio "Mercatone Uno"
- d) Prezzo complessivo dei rami d'azienda: **euro 22.512.215,00=**, di cui:
 - a. Importo incassato a titolo di prezzo per la cessione delle rimanenze: **euro 12.512.142,00=** (oltre IVA),
 - b. Importo da incassare a titolo di prezzo per la cessione dei rami d'azienda: euro 9.000.073,00=, con pagamento rateale garantito da pegno su quote di Shernon Holding S.r.l. e con riserva di proprietà, oltre ad **euro 1.000.000,00=** già incassato a titolo di caparra,
 - c. Importo da definire per la cessione del magazzino oro, delle Merci nuove e del CCN (capitale circolante netto);
- e) Immobili di proprietà concessi in locazione all'acquirente: 21 (Canone annuale complessivo pari a **euro 7.200.000,00=**)
- f) Opzione di acquisto degli immobili di proprietà: per concessa a fronte di un corrispettivo di **euro 2.000.000,00=** ed esercitabile entro 12 mesi per l'acquisto al prezzo di **euro 27.038.434,00=** per i 21 immobili di proprietà Mercatone Uno
- g) Dipendenti Trasferiti: **2.019**

B. Cosmo S.p.A.

- a) Data dei rogiti notarili di cessione dei rami d'azienda e degli immobili: 25 luglio 2018
- b) PdV ceduti: 13, da esercitare con il marchio "Globo"

c) Immobili ceduti: 7

d) Prezzo complessivo: **euro 21.505.593,65=**, di cui:

a. Importo incassato per la cessione dei rami d'azienda: euro 1.684.714,59=

b. Importo incassato per la cessione degli immobili: euro 9.800.000,00=

c. Importo incassato in data 10 ottobre 2018 a seguito dell'adeguamento delle mappe catastali di alcuni immobili ceduti: euro 9.820.879,06=;

d. Importo incassato, a seguito dell'adeguamento delle mappe catastali dell'immobile adibito a magazzino del PdV di Rimini: euro 200.000,00=;

e) Dipendenti Trasferiti: 285

All'indomani della sottoscrizione dei contratti di cessione, le società venditrici davano corso a una serie di adempimenti, molti dei quali di concerto con i cessionari, per dare esecuzione ai contratti stessi.

Una delle prime attività è stata quella inerente alle licenze amministrative di esercizio dell'attività nei singoli PdV per le quali è stato necessario completare l'iter per la cessazione dell'A.S. ed il subingresso del cessionario.

Un ulteriore adempimento è stato quello della presentazione, *ex art. 64 Prodi bis*, dell'istanza di cancellazione dei gravami trascritti sugli immobili ceduti alla società immobiliare del Gruppo Cosmo (Mare Blu S.p.A.): in data 28 febbraio 2019, il Comitato di Sorveglianza ha espresso parere favorevole sull'istanza Mare Blu S.p.A. e si è in attesa del relativo provvedimento ministeriale.

Come noto, dopo la cessione del 9 agosto 2018, Shernon Holding S.r.l. si rendeva inadempiente in relazione alle obbligazioni assunte con l'acquisizione dei rami d'azienda; l'A.S. contestava detti inadempimenti e formalizzava una messa in mora, prospettando la decadenza dal beneficio del termine di pagamento ovvero la risoluzione del Contratto di Cessione, salvo il diritto ad ottenere il risarcimento del maggior danno.

La Procedura comunicava, altresì, l'intenzione di esercitare il proprio diritto di *audit* per verificare l'adempimento degli obblighi assunti in sede di contratto definitivo di cessione. Veniva a tal fine trasmessa in data 5 aprile 2019 una dettagliata richiesta di documentazione; in data 10 aprile 2019, Shernon dichiarava il proprio stato di crisi e rappresentava l'intenzione di presentare domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi dell'art. 161 Co. VI L.F.

In data 11 aprile 2019 Shernon confermava il deposito innanzi al Tribunale di Milano e, in risposta alla comunicazione di esercizio del diritto di *audit*, trasmetteva solo una parte della documentazione richiesta. Con comunicazione del 17 aprile 2019, la Procedura sollecitava l'invio dell'ulteriore documentazione già richiesta che, tuttavia, Shernon non forniva adducendo la necessità di dedicarsi agli adempimenti previsti dalla procedura di concordato preventivo.

Il Tribunale di Milano concedeva a Shernon termine sino al 10 giugno 2019 per la presentazione della proposta definitiva di concordato preventivo o di una domanda di omologa di accordi di ristrutturazione dei debiti, e del relativo piano.

Il collegio commissariale a quella data in carica, presa lettura della domanda di concordato depositata da Shernon, riscontrava una infedele ricostruzione dei rapporti tra l'A.S., Shernon e la società di diritto inglese Gordon Brothers limited; pertanto, su richiesta della A.S., Shernon depositava un'istanza al Tribunale di Milano per “... *rettificare quanto esposto nella narrativa introduttiva del Ricorso, poiché, pur risultando le susseguenti precisazioni non influenti per la presente procedura, risulta nondimeno opportuno che quanto esposto da Shernon nel Ricorso possa essere correttamente inteso evitando qualsivoglia fraintendimento nella ricostruzione dei fatti che ivi narrati*”.

Perdurando gli inadempimenti di Shernon, con comunicazione del 22 maggio 2019, la Procedura comunicava a Shernon la decadenza dai diritti di opzione d'acquisto degli immobili di proprietà di cui si è detto *supra* al paragrafo 1.2.A. lett. f).

Il Tribunale di Milano, in data 23 maggio 2019, dichiarava inammissibile la proposta di concordato ex art. 162 L.F., escludendo “... *il ricorrere di un fenomeno occasionale di inadempienza, dovendosi per contro desumere dagli elementi sinora evidenziati il sussistere di uno stato di definitiva incapacità dell'impresa nel fare fronte regolarmente alle proprie obbligazioni*”, e con sentenza n.414 del 23-24 maggio 2019 dichiarava il fallimento di Shernon Holding S.r.l.

1.3 LA RIAPERTURA DELL'ESERCIZIO DI IMPRESA, LA PROROGA DEL PROGRAMMA E LA RIAPERTURA DEL PROCESSO DI CESSIONE

Con provvedimento emesso in data 24 maggio 2019, il G.D. del Fallimento Shernon Holding S.r.l. “... *rilevato che ... non sussiste, allo stato, alcun piano idoneo solo a limitare le perdite mensili che la continuazione dell'esercizio dell'impresa determinerebbe con certezza ... non esistono, quindi, in alcun modo i presupposti per un esercizio temporaneo dell'impresa da parte del fallimento*”

.....
autorizzava il Curatore nominato “... a sciogliersi ... dal contratto di vendita, con patto di riservato dominio” sottoscritto con l’A.S. in data 9 agosto 2018.

Il Curatore, quindi, con comunicazione del 24 maggio 2019, “... in considerazione che la vendita è avvenuta con patto di riservato dominio e che la società Shernon si è resa inadempiente nel pagamento del prezzo rateizzato, oltre ad altri inadempimenti accessori, giusta l’autorizzazione del G.D.” comunicava lo scioglimento dal contratto del 9 agosto 2018.

I Commissari a quel tempo in carica avviavano interlocuzioni con il Curatore del Fallimento Shernon Holding S.r.l. - già Commissario Giudiziale nella fase concordataria - e depositavano presso il Tribunale l’istanza volta ad ottenere la revoca dei provvedimenti di cessazione dell’esercizio dell’impresa ex art. 73 Prodi *bis*.

In data 6 giugno 2019 il Tribunale disponeva la revoca richiesta dai Commissari per le società MUT, MUF, MUL, MB, MUS, ME e M73 subordinandone, però, l’efficacia alla proroga, da parte del Ministero, del programma di liquidazione.

Il Ministero, quindi, in data 14 giugno 2019 prorogava il termine del Programma di cessione sino alla data del 31 dicembre 2019, autorizzando l’esercizio provvisorio che, tuttavia, come richiesto nell’istanza, non prevedeva la riapertura al pubblico dei Punti Vendita.

La mancata riapertura si rendeva, infatti, necessaria stante la retrocessione dei compendi privi delle rimanenze, acquisite all’attivo del Fallimento Shernon Holding, e della conseguente necessità di sostenere ingenti costi per il riapprovvigionamento, peraltro in assenza della disponibilità della piattaforma logistica di San Giorgio di Piano, oggetto di un contenzioso di cui si dirà infra al paragrafo 1.6.

In data 18 giugno 2019 gli scriventi venivano nominati in sostituzione dei precedenti Commissari Straordinari, dimissionari e in data 19 giugno 2019, veniva sottoscritto il verbale di consultazione sindacale per la retrocessione di nr.1.824 dipendenti dal Fallimento Shernon a MB, con decorrenza dal 24 maggio 2019, e veniva richiesta la proroga della CIGS sino alla data del 31 dicembre 2019, disposta con decreto MinLav nr. 103419 del 26 giugno 2019.

Il successivo 17 luglio 2019 il Ministero autorizzava la procedura di cessione a trattativa privata e la pubblicazione del bando e del regolamento di gara. Gli scriventi procedevano, quindi, in data 19 luglio 2019 alla pubblicazione del relativo avviso per la presentazione delle offerte entro il 31 ottobre 2019. Contestualmente, veniva aperta la *data room* ed, a seguito di apposita procedura autorizzata a

mente dell'art. 41 Co. II Prodi *bis*, veniva individuata la società KPMG, quale consulente per la nuova procedura di cessione.

Alla scadenza del termine del 31 ottobre 2019 pervenivano nr. 14 offerte/manifestazioni di interesse, aventi ad oggetto solo alcuni dei Punti Vendita compresi nel bando.

Riscontrato che nessuna delle offerte risultava pienamente conforme alle previsioni del Regolamento di gara, gli scriventi avviavano una intensa attività di negoziazione con i singoli offerenti, volta a superare tali difformità (sia formali sia sostanziali) e, soprattutto, ad ottenere condizioni migliorative, sotto il profilo economico e dell'assorbimento dei lavoratori, al fine di un più efficace perseguimento delle finalità dell'A.S.

Il protrarsi delle trattative rendeva necessario richiedere un'ulteriore proroga del Programma di cessione, che veniva concessa, sino al 23 maggio 2020, con decreto del 27 dicembre 2019.

Di conseguenza, gli scriventi richiedevano la proroga della CIGS, in scadenza al 31 dicembre 2019, che veniva concessa sino al 23 maggio 2020 con decreto MinLav nr. 104355 in data 6 febbraio 2020.

Allo stato le trattative inerenti ad alcuni Punti Vendita possono ritenersi concluse, mentre per altri sono tuttora pendenti; si è ritenuto, pertanto, opportuno procedere con una prima istanza di aggiudicazione.

Quanto sopra, riassume sinteticamente l'attività ad oggi svolta in ordine all'esecuzione del Programma.

1.4 LA NOMINA DEL NUOVO COLLEGIO COMMISSARIALE IN SOSTITUZIONE DI QUELLO DIMISSIONARIO

Come noto, il precedente collegio commissariale, ottenuta la revoca, seppur condizionata, dei provvedimenti ex art. 73 Prodi *bis* da parte del Tribunale, e presentato l'istanza al Ministero per la proroga del programma e la riapertura del processo di cessione, rassegnava le dimissioni in data 11 giugno 2019.

Il Ministero ha, quindi, nominato gli scriventi Commissari Straordinari delle società in A.S. del Gruppo Mercatone Uno in data 18 giugno 2019.

Il successivo 5 agosto 2019 il precedente collegio commissariale ha inviato al Ministero la relazione ex artt. 44 e 75 Prodi *bis* di cui il Comitato di Sorveglianza ha preso atto in data 29 agosto

2019, che potrà essere depositata in cancelleria, a seguito del provvedimento del Ministero ai sensi dell'art. 75 Co. I Prodi *bis*.

1.5 LA RETROCESSIONE DEI COMPENDI AZIENDALI

Gli scriventi, consapevoli dell'esigenza di procedere speditamente nella ripresa dei compensi aziendali per dare corso ad una nuova procedura di vendita, hanno immediatamente avviato una intensa interlocuzione con il Curatore del Fallimento Shernon Holding.

Dopo un'iniziale rigidità sulle rispettive posizioni - che ha dato luogo alla notifica, da parte del Fallimento, in data 18 giugno 2019, di cinque separati atti di offerta reale *ex artt.* 1209 e *ss.* cod. civ. dei compensi aziendali - ed una lunga e complessa negoziazione, la procedura di A.S. ed il Fallimento Shernon Holding addivenivano alla sottoscrizione, in data 2 luglio 2019, di un atto notarile avente ad oggetto la c.d. Presa d'atto di avvenuto scioglimento di Contratto di Cessione d'Azienda con riserva di proprietà (di seguito anche solo "Accordo Quadro"), con la quale il Fallimento rinunciava a dare seguito alle offerte reali notificate.

Seguiva, quindi, un periodo nel quale si dava esecuzione all'Accordo Quadro, accedendo ai vari immobili oggetto di riconsegna, sulla scorta di un cronoprogramma definito in sede di sottoscrizione, ed alla voltura delle licenze, con contestuale sospensione, stante la mancata riapertura dei Punti Vendita.

10

Di tali attività gli scriventi hanno informato i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali, in occasione della riunione tenuta in data 31 luglio 2019 presso il Ministero.

1.6 LA SITUAZIONE DEI COMPENDI RETROCESSI ALL'A.S.

Ricevuta la retrocessione dei dipendenti (sebbene alle condizioni – peggiorative per i dipendenti - convenute in sede di accordo sindacale del 29 giugno 2018 con Shernon Holding) e di una parte dei compensi aziendali, stante la risoluzione in danno di Shernon Holding della maggior parte dei contratti di locazione da parte dei terzi proprietari diversi da CVE, gli scriventi procedevano ad una complessa attività di verifica delle condizioni ambientali dei rami aziendali, ai fini del nuovo processo di cessione.

Le verifiche condotte presso i singoli immobili evidenziavano una condizione di degrado dovuta sia alle mancate manutenzioni nel periodo di gestione da parte di Shernon Holding *in bonis* sia allo

stato di abbandono degli immobili dalla data del fallimento, che aveva comportato la repentina chiusura dei Punti Vendita.

Gli scriventi hanno, quindi, provveduto a svolgere interventi presso i singoli Punti Vendita *i)* per la pulizia straordinaria e lo smaltimento dei rifiuti a seguito della chiusura repentina disposta dal Fallimento, *ii)* per il taglio della vegetazione, in ossequio alle disposizioni in materia di prevenzione degli incendi in vista della stagione estiva, *iii)* per la riattivazione del servizio di vigilanza, a tutela del patrimonio immobiliare e delle rimanenze, *iv)* per la manutenzione degli impianti di allarme ed antincendio che, per malfunzionamenti o falsi allarmi, davano luogo a molteplici e ripetuti interventi sul posto delle forze dell'ordine, oltre che disturbare la quiete pubblica.

Gli scriventi procedevano, inoltre, ad una profonda riorganizzazione dei sistemi informativi e telefonici dedicati anche al videocontrollo degli immobili, gestito centralmente dalla sede di Imola.

Si è provveduto, inoltre, tramite libero mercato, a ripristinare la fornitura dell'energia elettrica e del riscaldamento dei compendi aziendali che, nelle more del fallimento di Shernon Holding, erano passati al regime di salvaguardia, generalmente più oneroso. In tale contesto, quindi, nelle more del reperimento di un nuovo fornitore, è stato raggiunto un accordo con il fornitore di Shernon, Green Network, e dal mese di settembre 2019 veniva attivata la fornitura tramite il nuovo fornitore NOVA AEG.

Da ultimo, particolare attenzione è stata dedicata anche al ramo assicurativo, considerata 11 l'evidente necessità di garantire la copertura assicurativa alla totalità dei compendi retrocessi.

Quanto sopra ha necessariamente tenuto conto - basti pensare ai soli sistemi informativi - delle mutate esigenze dell'A.S. e della mancata riapertura, nonostante l'esercizio provvisorio, dei Punti Vendita al pubblico.

Vi è da sottolineare che l'Accordo Quadro ha portato ad una riconsegna solo parziale dei compendi ceduti a Shernon Holding con l'atto del 9 agosto 2018; ne è un esempio la piattaforma logistica di San Giorgio di Piano, non retrocessa all'AS.

Nello specifico, l'immobile, rientrante nel perimetro oggetto di cessione (con riserva di proprietà) a Shernon Holding *in bonis*, è stato da questa conferito ad una *newco* (Shernon Logistics S.r.l.), in violazione degli impegni assunti in sede di cessione nel 2018.

La proprietaria dell'immobile, CVE S.r.l., otteneva la convalida dello sfratto per morosità della Shernon Logistics S.r.l. (anch'essa poi dichiarata fallita, dal Tribunale di Bologna, in data 12 giugno 2019).

In sede di Accordo Quadro è stato convenuto che i compendi inerenti alla logistica sarebbero stati retrocessi alla A.S., previa retrocessione dal fallimento Shernon Logistics al fallimento Shernon Holding.

Il Curatore di Shernon Logistics, tuttavia, decideva di consegnare l'immobile direttamente alla proprietaria CVE S.r.l.; tale decisione è stata prontamente contestata dagli scriventi, stante il negativo impatto sul processo di cessione, ma il Curatore ha comunque proceduto alla riconsegna a CVE, e l'A.S. si è, pertanto, insinuata al passivo di Shernon Holding per la mancata riconsegna del ramo aziendale per un controvalore, pari al corrispettivo di cessione, di euro 4.140.410,00=.

Inoltre, diversi immobili di terzi erano, alla data del fallimento di Shernon Holding, oggetto di sfratto ovvero detenuti *sine titulo*, in quanto era stata già intimata la risoluzione del contratto.

Gli scriventi, in funzione della riapertura del processo di cessione ed al fine di preservare l'integrità del maggior numero di rami aziendali da proporre ai soggetti interessati, hanno incontrato i singoli locatori raccogliendo, nella maggioranza dei casi, la disponibilità dei medesimi ad attendere l'esito del processo di cessione ed a valutare le eventuali offerte riferite agli immobili.

In alcuni casi, tuttavia, non è stato possibile addivenire ad un'intesa e, data la mancanza di un valido titolo per il possesso dell'immobile, si è proceduto alla riconsegna.

Inoltre, si segnala che i Punti Vendita di San Cesario di Lecce e Navacchio di Cascina non sono stati retrocessi all'A.S. in quanto lo sfratto era stato eseguito ancor prima del fallimento ovvero della sottoscrizione dell'Accordo Quadro.

12

Di seguito si riporta una tabella di sintesi delle riconsegne immobiliari già avvenute o in corso, alla data di redazione della presente relazione:

Nr.	Località	Restituito	Prov.	Regione	Destinazione	Note
1	Sambuceto	si	CH	Abruzzo	PDV	PDV: Immobile riconsegnato in data 14.02.2020
2	Rubiera	si	RE	Emilia-Romagna	Magazzino esterno	Magazzino – Intimazione di sfratto del 11.06.2019 - Riconsegnato in data 29.11.2019
3	Rubiera	si	RE	Emilia-Romagna	Magazzino esterno	Magazzino riconsegnato in data 17.10.2019
4	Bologna Navile	in riconsegna	BO	Emilia-Romagna	PDV	PDV: Contratto di locazione Ramo d'azienda scaduto il 31.12.2019
5	Monfalcone	si	GO	Friuli V.G.	PDV	PDV: Intimazione di sfratto del 15.2.2019 - Riconsegnato in data 27.1.2020
6	Monfalcone	si	GO	Friuli V.G.	Magazzino esterno	PDV: Intimazione di sfratto del 15.2.2019 - Riconsegnato in data 27.1.2020
7	Capena	in riconsegna	RM	Lazio	PDV con magazzino int.	PDV: Immobile oggetto di revocatoria accolta dal Tribunale di Latina
8	Villanova d'Albenga	si	SV	Liguria	Magazzino esterno	PDV: Intimazione di sfratto del 10.5.2019 - Riconsegnato in data 24.1.2020
9	Legnano	in riconsegna	MI	Lombardia	Magazzino esterno	
10	Civitanova Marche	si	MC	Marche	Magazzino esterno	Magazzino riconsegnato in data 23.7.2019
11	Pesaro	si	PU	Marche	PDV	PDV: Intimazione di sfratto del 15.2.2019 – Riconsegnato in data 8.1.2020
12	Pesaro	in riconsegna	PU	Marche	Magazzino esterno	
13	Beinasco	si	TO	Piemonte	Magazzino esterno	Magazzino riconsegnato in data 10.10.2019
14	Crevaldossola	si	VB	Piemonte	Magazzino esterno	Magazzino riconsegnato in data 20.1.2020
15	Mappano di Caselle	si	TO	Piemonte	PDV	PDV: Immobile riconsegnato in data 24.10.2019

16	Mappano di Caselle	si	TO	Piemonte	PDV	PDV: Immobile riconsegnato in data 24.10.2019
17	Mappano di Caselle	si	TO	Piemonte	Magazzino esterno	Magazzino: Immobile riconsegnato in data 24.10.2019
18	Mappano di Caselle	si	TO	Piemonte	Magazzino esterno	Magazzino: Immobile riconsegnato in data 24.10.2019
19	Villafranca d'Asti	si	AT	Piemonte	PDV con magazzino int.	PDV: Immobile riconsegnato in data 17.03.2020
20	Bari	si	BA	Puglia	PDV con magazzino int.	PDV: Contratto risolto con pec del 7.5.2019 - Riconsegnato in data 23.12.2019
21	San Cesario Lecce	si	LE	Puglia	PDV con magazzino int.	PDV: Sfratto eseguito in data 17.4.2019
22	Navacchio di Cascina	si	PI	Toscana	PDV	PDV: Sfratto eseguito in data 21.6.2019
23	Navacchio di Cascina	si	PI	Toscana	Magazzino esterno	Magazzino: Immobile riconsegnato in data 8.10.2019
24	Calenzano	in riconsegna	FI	Toscana	Magazzino esterno	Magazzino: Immobile oggetto di rivendica accolta dal GD
25	Magione	si	PG	Umbria	PDV con magazzino int.	PDV: Immobile riconsegnato in data 4.10.2019
26	Legnago	si	VR	Veneto	Magazzino esterno	Magazzino: Immobile riconsegnato in data 10.10.2019
27	Noventa Padovana	si	PD	Veneto	PDV	PDV: Intimazione di sfratto del 14.10.2019
28	Noventa Padovana	si	PD	Veneto	Magazzino esterno	PDV: Intimazione di sfratto del 14.10.2019

Per alcuni immobili, non avendo ricevuto la disponibilità dei proprietari ad attendere l'esito della procedura di cessione in corso, è stata perseguita la via della riconsegna bonaria, tuttavia i medesimi hanno rifiutato la riconsegna, adducendo motivazioni che gli scriventi non ritengono opponibili all'A.S.; pertanto, al fine di procedere con la riconsegna degli immobili per non gravare la massa degli oneri di custodia, gli scriventi hanno individuato un professionista al quale è stato affidato l'incarico di procedere a mezzo di offerta reale *ex artt. 1209 e ss. cod. civ.*

1.7 I RAPPORTI CON IL FALLIMENTO SHERNON HOLDING

In esecuzione dell'Accordo Quadro sottoscritto con il Curatore di Shernon Holding, l'A.S. ha supportato le attività della curatela per l'aggiornamento della contabilità e la redazione degli inventari delle c.d. Rimanenze Shernon. In particolare, sono state accolte le richieste, di volta in volta avanzate dal Curatore, per il distacco del personale avente specifiche competenze.

13

L'inventario delle rimanenze, presenti ancora all'interno dei Punti Vendita e dei magazzini retrocessi all'A.S., ne ha agevolato la liquidazione, e potrebbe auspicabilmente consentire il soddisfacimento dei crediti in prededuzione dell'A.S., in primo luogo per rimborso dei costi e per indennità di occupazione degli immobili.

Infatti, nonostante la sottoscrizione dell'Accordo Quadro e la retrocessione degli immobili, l'A.S. non ha acquisito la effettiva disponibilità degli immobili in quanto occupati dalle Rimanenze Shernon. Tale circostanza comporta, come noto, l'inadempimento dell'obbligazione di restituzione secondo il pacifico insegnamento della giurisprudenza atteso che, nonostante la formale immissione nel possesso del bene, l'immobile è inutilizzabile in quanto *“ancora occupato da beni mobili del conduttore”* (in tal senso, *ex multis* Cass. 4.4.2017 n.8675).

Il supporto fornito, inoltre, alle attività di aggiornamento della contabilità ha agevolato anche la disamina delle insinuazioni al passivo che le Società in A.S. del Gruppo Mercatone Uno hanno

presentato tempestivamente entro la scadenza del 21 settembre 2019 e che verranno esaminate dopo quelle dei dipendenti secondo un calendario all'uopo emanato dal G.D.

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci di credito ad oggi insinuate al passivo di Shernon Holding.

Insinuazioni A.S. al passivo Shernon Holding S.r.l.

	<i>MULogistics</i>	<i>MBusiness</i>	<i>MUServices</i>	<i>MEstate</i>	<i>Totali</i>
<i>prededuzione privilegiata</i>	- €	6.617.588,53 €	- €	131.239,00 €	6.748.827,53 €
<i>prededuzione chirografaria</i>	4.140.410,00 €	2.571.492,16 €	203.335,47 €	- €	6.915.237,63 €
<i>concorso privilegiato</i>	- €	319.466,90 €	3.418,92 €	27,94 €	322.913,76 €
<i>concorso chirografario</i>	<u>358.815,88 €</u>	<u>6.654.579,93 €</u>	<u>453.916,71 €</u>	<u>23.877,00 €</u>	7.491.189,52 €
	4.499.225,88 €	16.163.127,52 €	660.671,10 €	155.143,94 €	

Gli importi si riferiscono per lo più alle seguenti tipologie di crediti:

- indennità di occupazione degli immobili (circa euro 6,5Mln in prededuzione privilegiata) e degli impianti fotovoltaici (circa euro 150K in prededuzione chirografaria);
- rimborso costi sostenuti per il personale retrocesso (circa euro 200K in prededuzione privilegiata);
- mancate riconsegne di rami aziendali e di beni di terzi (circa euro 6,2Mln in prededuzione chirografaria);
- danni agli immobili di proprietà dell'A.S. (circa euro 500K in prededuzione chirografaria);
- CCN Cessione (circa euro 5,2Mln al concorso chirografario) e rimborso costi ante fallimento (circa euro 300K al concorso privilegiato ed euro 1,4Mln al concorso chirografario).

14

In ogni caso, i costi vivi sostenuti dall'A.S. nelle attività di supporto al Curatore di Shernon Holding sono stati (e ancora oggi, laddove sostenuti, vengono) ribaltati al fallimento e vengono liquidati, secondo gli accordi presi, non appena il G.D. ne autorizza il pagamento.

1.8 IL PERSONALE DIPENDENTE

Come detto, in data 19 giugno 2019 è stato sottoscritto l'accordo sindacale che ha portato, con decorrenza dal 24 maggio 2019, alla retrocessione a MB di nr.1.824 dipendenti.

All'indomani di tale accordo, il Ministero del Lavoro autorizzava la CIGS sino a tutto il 2019 e, autorizzata la proroga del programma di cessione, la CIGS veniva nuovamente prorogata sino al 23 maggio 2020.

Sin da subito le OO.SS. hanno lamentato il mancato ripristino delle condizioni dei rapporti di lavoro precedenti all'accordo sindacale sottoscritto con Shernon Holding. L'accordo del 19 giugno 2019, infatti, ha previsto la retrocessione dei dipendenti alle medesime condizioni in essere con Shernon Holding. Ricorrendo l'A.S., con i Punti Vendita chiusi, alla CIGS a zero ore, tale circostanza comportava un'indennità di sostegno al reddito contenuta. Recependo le richieste delle parti sociali ed anche a seguito di una Nota ufficiale avanzata dagli scriventi, in occasione del decreto milleproroghe emanato a fine 2019, è stata prevista l'integrazione della CIGS da calcolarsi sulle condizioni contrattuali precedenti alla cessione del 2018, quindi prevalentemente sull'orario a tempo pieno e non più su quello ridotto con l'accordo sindacale del 29 giugno 2018.

Al fine di agevolare il ricollocamento del personale retrocesso, l'A.S. ha avviato l'*iter* per una procedura di riduzione del personale su base non oppositiva, ma tale procedura non ha raccolto l'adesione delle parti sociali ed è stata revocata con comunicazione del 17 ottobre 2019.

Per completezza di informativa, di seguito si riporta il dato numerico del personale in forza a MB - a seguito della retrocessione da parte del Fallimento Shernon Holding e delle riduzioni di personale *medio tempore* intervenute (per dimissioni, licenziamenti individuali, scadenze di contratti a tempo determinato) - per il quale è stata autorizzata la proroga della CIGS sino a tutto il 23 maggio 2020.

15

<u>Regione</u>	<u>Punto di vendita</u>	<u>Lavoratori addetti</u>
ABRUZZO	Scerne di Pineto (TE)	40
	Colonnella (TE)	29
	S. Giovanni Teatino - Sambuceto (CH)	30
	Totale	99
CAMPANIA	Arzano	35
	Totale	35
EMILIA-ROMAGNA	Sede Imola (BO)	56
	Rubiera (RE)	43
	Bologna Navile (BO)	45
	Russi (RA)	43
	S. Giorgio di Piano (BO)	16
	Mesola (FE)	20
	Bertinoro (FC)	27
	Rottofreno (PC)	27

	Ferrara (FE)	37
	S. Giuseppe di Comacchio (FE)	29
	Rimini (RN)	27
	Totale	370
FRIULI VENEZIA GIULIA	Sacile (PN)	25
	Reana Del Rojale (UD)	15
	Monfalcone (GO)	26
	Totale	66
LAZIO	Capena (RM)	20
	Roma (RM)	47
	Monterosi (VT)	41
	Totale	108
LIGURIA	Villanova d'Albenga (SV)	9
	Totale	9
LOMBARDIA	Madignano (CR)	33
	Legnano (MI)	28
	Pessano Con Bornago (MI)	21
	Castegnato (BS)	17
	Pavia (PV)	27
	Cesano Maderno (MB)	47
	Verdello (BG)	24
	Totale	197
MARCHE	Pesaro (PU)	26
	Civitanova (MC)	40
	Monsano (AN)	31
	Totale	97
PIEMONTE	Mappano di Caselle (TO)	24
	Caltignaga (NO)	29
	Serravalle Scrivia (AL)	22
	Pombia (NO)	24
	Gravellona Toce (VB)	29
	Trecale (NO)	29
	Beinasco (TO)	23
	Romagnano Sesia (NO)	18
	Crevoladossola (VB)	26
	Villafranca d'Asti (AT)	18
	Totale	242
PUGLIA	Terlizzi (BA)	52
	Francavilla Fontana (BR)	34
	S. Cesario di Lecce (LE)	43
	Surano (LE)	33

	Bari (BA)	45
	Matino (LE)	41
	Totale	248
TOSCANA	Calenzano (FI)	30
	Navacchio di Cascina (PI)	24
	Totale	54
TRENTINO ALTO ADIGE	S. Michele all'Adige (TN)	24
	Totale	24
UMBRIA	Magione (PG)	25
	Totale	25
VENETO	Occhiobello (RO)	32
	Carrè (VI)	12
	S. Pietro di Legnago (VR)	35
	Noventa Padovana (PD)	36
	Totale	115
	<u>TOTALE</u>	<u>1689</u>

1.9 L'ISTANZA MEDIOCREDITO ITALIANO S.p.A.

Le Società al tempo *in bonis* conducevano in locazione finanziaria diversi impianti fotovoltaici, insistenti su immobili di proprietà, oggetto di convenzione con il GSE per contributi (quasi tutti ceduti al locatore a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni) generalmente superiori ai canoni di locazione. Con l'ingresso in procedura di A.S. è stato interrotto il regolare pagamento e Mediocredito Italiano S.p.A. (già Leasint) ha trattenuto i contributi. Dopo le iniziali reciproche contestazioni, si è giunti ad un'ipotesi transattiva oggetto di apposita istanza che, a seguito dell'istruttoria condotta dal Comitato di Sorveglianza, ha portato ad una parziale modifica dell'intesa raggiunta, che riceveva il parere favorevole del Comitato di Sorveglianza in data 29 agosto 2019. Nelle more dell'emissione dell'invocato provvedimento autorizzativo, Mediocredito opponeva il provvedimento del G.D. che statuiva sulla sua insinuazione, non considerando, in via principale, l'accordo raggiunto, ed escludeva parte del credito riconoscendo la compensazione di alcune poste.

Intervenuto il provvedimento autorizzativo in data 9 ottobre 2019, Mediocredito rinunciava all'opposizione e l'A.S. otteneva lo svincolo dei contributi trattenuti in eccesso rispetto ai canoni dovuti, incassando così oltre euro 1,6Mln. La normale operatività dei contratti veniva ripristinata e gli scriventi potevano includere gli impianti oggetto dei contratti di *leasing* tra i beni non strumentali oggetto di apposito bando, di cui si dirà *infra* al paragrafo 3.1.

1.10 IL SEQUESTRO CVE, LA TRASCRIZIONE SULL'IMMOBILE DI SAN GIORGIO DI PIANO

Come noto, a seguito delle indagini svolte dalla Procura di Bologna, in data 30 dicembre 2016 veniva disposto il sequestro preventivo delle quote della società CVE S.r.l. Il P.M. nominava il custode che, a sua volta, sostituiva l'organo esecutivo. Ne seguiva un procedimento penale che vedeva, a vario titolo, indagati per il reato di bancarotta fraudolenta diversi componenti delle famiglie degli azionisti delle società oggi in A.S.

CVE ed il precedente collegio commissariale si erano scambiati una corrispondenza avente ad oggetto l'impegno della A.S. a non avvalersi della eventuale sentenza resa nel giudizio, pendente innanzi al Tribunale di Genova, Sezione Imprese (R.G. nr. 1429/2017), di declaratoria della nullità dell'operazione economica di cessione degli immobili relativamente al solo immobile di San Giorgio di Piano, con conseguente domanda di cancellazione della trascrizione e risarcimento dei danni.

Tuttavia, detto accordo era sospensivamente condizionato ad un'autorizzazione qualificata (e non "clean") del Ministero (intervenuta in data 17 maggio 2018), autorizzazione che postulava, quale espressa e specifica contropartita alla rinuncia dei Commissari, la coeva riduzione dei canoni di locazione in favore della A.S., al fine di agevolare il processo di vendita dei complessi aziendali.

La riduzione dei canoni non è stata accordata all'A.S. e non risulta *tout court* mai formalizzata; la riduzione asseritamente operata da CVE è, invero, successiva alla cessione dei complessi aziendali e, per di più, nei confronti di un terzo. Ad oggi, CVE non ha negoziato con l'A.S. alcuna riduzione per agevolare la cessione dei complessi aziendali. Pertanto, su questo fronte specifico CVE era e permane inadempiente.

La Procedura di A.S. giungeva ad offrire la propria disponibilità a valutare la cancellazione della trascrizione sugli immobili a fronte del contestuale rilascio di garanzie di soddisfazione, almeno parziale, dei propri creditori e previo ottenimento di informazioni dettagliate in ordine al piano di risanamento che CVE intendeva negoziare con il ceto creditorio. Al riguardo, CVE non mostrava il suddetto piano di risanamento, né forniva rassicurazioni in merito all'inclusione, in tale piano, dei crediti della procedura di A.S.

Gli scriventi, preso atto della dichiarata intenzione di CVE - a fronte di un asserito stato di crisi originato dalla difficoltà di rimborso di finanziamenti assistiti da garanzia ipotecaria iscritta su 12 immobili di proprietà di CVE, ben prima dell'avvio dell'azione pendente a Genova e della stessa Amministrazione Giudiziaria - di destinare il ricavato della vendita dell'immobile di San Giorgio di

Piano, libero da iscrizioni ipotecarie, al pagamento di debiti assistiti da garanzia ipotecaria su altri immobili, sentiti anche i Consulenti legali, provvedevano a trascrivere la domanda di nullità anche sull'immobile di San Giorgio di Piano, in modo da salvaguardare gli interessi dei creditori dell'A.S. Questi ultimi, infatti, avrebbero potuto ricevere grave pregiudizio laddove CVE avesse perseguito l'intento di vendere l'immobile – non gravato da ipoteche – per soddisfare esclusivamente i creditori già titolari di privilegi ipotecari su altri immobili, senza essere a ciò obbligata da esigenze di adempimento ad un contratto preliminare dal quale, si apprendeva, il promissario acquirente si era sciolto.

La trascrizione della domanda di nullità costituiva (e tuttora lo è) l'unico residuo legittimo presidio a difesa dei creditori dell'A.S. avverso l'illegittima disposizione di quel bene da parte di CVE.

CVE radicava, quindi, un contenzioso d'urgenza per ottenere la cancellazione della trascrizione, ma il Tribunale di Bologna, riconoscendo la legittimità dell'iniziativa dell'A.S., rigettava sia il ricorso ex art. 700 c.p.c. sia il successivo reclamo, condannando CVE alle spese.

In tutto ciò, in data 5 febbraio 2020, il predetto procedimento penale, con rito abbreviato, è stato definito in primo grado con sentenza di assoluzione degli imputati dai reati di bancarotta fraudolenta ed ha anche disposto il dissequestro delle quote sociali di CVE. I soci di maggioranza hanno, pertanto, nominato il nuovo organo amministrativo, immediatamente dopo il dissequestro.

19

L'A.S. non risulta costituita parte civile in detto procedimento penale, stante la declaratoria di inammissibilità disposta a suo tempo dal GUP.

Pende tuttora il termine per l'impugnazione, da parte del P.M., della sentenza di assoluzione, della quale si attende, altresì, il deposito delle motivazioni.

2. LO STATO DI ESECUZIONE DEL PROGRAMMA

2.1 LE PRINCIPALI ATTIVITÀ POSTE IN ESSERE DOPO LA RIAPERTURA DEL PROCESSO DI CESSIONE

All'indomani della revoca dei provvedimenti ex art. 73 Prodi *bis* e di proroga del Programma con il ripristino dell'esercizio provvisorio, venivano poste in essere molteplici ed articolate attività per la gestione (e messa in sicurezza) dei compendi retrocessi di cui si è in gran parte detto *supra* al capitolo 1, per il massimo contenimento dei costi e per la salvaguardia del patrimonio esistente come specificamente illustrato nel paragrafo seguente, nonché per lo svolgimento del processo di cessione e di cui si dirà *infra* al paragrafo 2.3.

In particolare, è stato profuso il massimo impegno per individuare, il più rapidamente possibile, i soggetti potenzialmente interessati ad acquisire i compendi aziendali, preservandone la continuità aziendale e contenendo l'impatto sociale della nuova crisi aziendale di Mercatone Uno.

Gli scriventi hanno attuato tutte le possibili iniziative per agevolare e sollecitare l'interesse di potenziali acquirenti dei compendi aziendali; tra le iniziative assunte, l'A.S. ha preso contatto con gli enti locali interessati ed ha prospettato al tavolo ministeriale la possibilità, oggetto di approfondimento con le amministrazioni competenti, di istituire un c.d. *Fast track* amministrativo in favore e a beneficio degli acquirenti, in relazione alle eventuali richieste di integrazione/modifica di licenze/permessi/autorizzazioni, per favorire la riapertura, in tempi rapidi, dei Punti Vendita.

Nello specifico, è stata avanzata la possibilità di costituire una «*conferenza di servizi permanente*», ovvero di stipulare un apposito «*accordo quadro*», con la regia del Ministero, avente l'obiettivo di accelerare le procedure amministrative connesse alla riapertura dei Punti Vendita, sempre nel rispetto della disciplina di settore e delle competenze dei singoli enti locali.

Anche con riferimento ai rapporti pendenti, la procedura è risultata di complessa gestione; gli scriventi, tuttavia, procedevano ad una analitica verifica di tutti i rapporti mantenuti sino alla cessione del 2018, in quanto utili all'esercizio provvisorio, che risultavano oramai particolarmente onerosi ovvero superflui, a seguito della retrocessione dei compendi dal Fallimento Shernon Holding con i Punti Vendita chiusi al pubblico. Pertanto, avvalendosi, laddove possibile, della disciplina di cui all'art. 50 Prodi *bis*, la Procedura ha inviato le relative comunicazioni di scioglimento.

20

2.2 LE ATTIVITÀ DI CONTENIMENTO DEI COSTI

Gli scriventi hanno inteso, sin da subito, intervenire in maniera incisiva sui costi per ridurli nella misura massima possibile.

Tra le principali attività poste in essere per il perseguimento di tale finalità si possono segnalare:

- a) l'organizzazione dei cc.dd. *Open Days*, volti a consentire ai terzi il ritiro di beni (per lo più attrezzature) di loro pertinenza secondo un piano operativo e temporale predefinito. Tale ritiro ha riguardato i beni non utilizzabili, nell'ottica della riduzione dei costi di noleggio e di messa in sicurezza degli immobili nella disponibilità dell'A.S.;
- b) la razionalizzazione, operata per le mutate esigenze cui si è accennato *supra*, delle forniture *fonia* e *linee dati* che, completate entro il mese di ottobre 2019, hanno consentito di ridurre, su base annua, il costo di oltre euro 100K;

-
- c) la razionalizzazione, sempre in funzione delle mutate esigenze, e la messa in sicurezza dei sistemi informativi che, completate entro il mese di ottobre 2019, hanno consentito di ridurre, su base annua, il costo di oltre euro 200K, ed hanno consentito la massima flessibilità nella scelta dell'ubicazione degli uffici della Procedura in previsione del loro trasferimento;
- d) la razionalizzazione delle polizze assicurative e dei massimali che, completata già a luglio 2019, ha consentito, su base annua, una riduzione di costo di oltre euro 40K;
- e) l'individuazione, come comunicato al Ministero con informativa del 12 novembre 2019 ed alla competente CCIAA, di una nuova sede sociale (sita sempre in **Imola - BO - alla via Ugo La Malfa civico 10**) per le Società in A.S. del Gruppo Mercatone Uno dove le stesse si sono trasferite nel mese di febbraio 2020, come comunicato con l'informativa del 19 febbraio 2020, conseguendo un risparmio su base annua di oltre euro 800K;
- f) lo svuotamento della sede di via Molino Rosso 9/C da documenti, arredi ed attrezzature in vista della sua riconsegna a CVE S.r.l.;
- g) la rimozione delle insegne dai singoli immobili al fine di non gravare la procedura dei costi (pari ad oltre euro 700K annui) per le imposte sulla pubblicità;
- h) la riorganizzazione dell'ufficio tecnico immobiliare al fine di adeguarlo alle mutate esigenze, in vista della cessione del patrimonio (*core e non core*).

Alla luce di tali attività, si riporta di seguito una tabella di sintesi dei risparmi preventivati per il 2020.

SAVING: POST RICONSEGNA IMMOBILI		
	lug-dic 2019*	2020*
Canone affitto rete	271,0	1.351,2
Canone affitto sede	0,0	500,4
Energia elettrica	9,4	126,2
Utenze acqua e gas	0,0	75,0
totale	280,4	2.052,8

ALTRO SAVING SU PERIMETRO ATTUALE		
	lug-dic 2019*	2020*
Disdette linee telefoniche e mobili	200,0	400,0
Ottimizzazione connettività (server)	890,4	1.780,8
Consumo energia elettrica	281,0	840,0
totale	1.371,4	3.020,8

SAVING POST OPEN DAYS		
	lug-dic 2019	2020*
restituzione muletti e/o elevatori	270,5	540,9
restituzione cassoni rifiuti	42,1	84,2
Restituzione attrezzature bagni	30,7	61,4
Restituzione acc. disinfestazione	39,7	79,4
Canone impianti sollevamento	13,8	27,5
Restituzione stampanti e terminali	141,5	283,0
totale	538,2	1.076,4

SAVING TOTALE	
lug-dic 2019*	2020*
2.190,0	6.150,0

* valori espressi in K€

2.3 IL BANDO DI CESSIONE DEI COMPENDEI AZIENDALI A TRATTATIVA PRIVATA

Dopo il fallimento di Shernon Holding e la retrocessione dei compensi aziendali a seguito dello scioglimento dal contratto di cessione con riserva di proprietà, l'A.S. ha ottenuto la revoca della cessazione dell'esercizio dell'impresa e, pertanto, la Procedura è passata dalla fase meramente liquidatoria, apertasi dopo le cessioni dell'estate del 2018, nuovamente a quella dell'esercizio provvisorio, sebbene con Punti Vendita chiusi.

Come detto, il 17 luglio 2019 il Ministero autorizzava la pubblicazione del bando avente ad oggetto la cessione, tramite trattativa privata, dei compensi retrocessi dal Fallimento Shernon Holding. In tale processo l'A.S. è stata assistita da KPMG - *advisor* M&A individuato a seguito di procedura competitiva il cui incarico è stato autorizzato a mente dell'art. 41 Co. II Prodi *bis* - con il preciso intento di sollecitare il maggior numero di soggetti potenzialmente interessati alle attività di Mercatone Uno.

In tale ottica è stato predisposto un *Information Memorandum* ed è stata allestita una nuova *data room*. Sono stati, quindi, contattati ben 144 potenziali soggetti interessati, di cui 26 manifestavano interesse e 16 accedevano alla *data room* dopo aver sottoscritto un accordo di riservatezza; a chi ne ha fatto richiesta, è stato consentito l'accesso ai singoli PdV per i sopralluoghi del caso.

È stato, poi, curato l'aggiornamento della *data room* con la documentazione di volta in volta richiesta dai soggetti interessati ed è proseguita l'attività necessaria alla cessione del patrimonio immobiliare, al fine di rendere rogitabili i singoli immobili.

2.4 LE OFFERTE RICEVUTE E L'IPOTESI PER UNA PRIMA AGGIUDICAZIONE

Alla scadenza del Termine (31 ottobre 2019) pervenivano nr.14 offerte/manifestazioni di interesse per l'acquisto dei complessi aziendali delle Società, ma nessuna di queste, a seguito di una approfondita disamina, risultava essere pienamente conforme.

Il Regolamento pubblicato in data 19 luglio 2019 è stato ispirato dall'obiettivo di garantire ai potenziali investitori la massima flessibilità nella formulazione delle proprie offerte vincolanti; la documentazione messa a disposizione dei soggetti interessati è stata integrata con un dall'aggiornamento della perizia estimativa dei compendi aziendali, redatto dal perito all'uopo nominato dagli scriventi.

Dall'analisi delle offerte/manifestazioni di interesse ricevute è emerso che nessuna di esse prevedeva l'acquisto dell'intero perimetro di vendita e, pertanto, l'unico scenario praticabile era una vendita frazionata, con il mantenimento di livelli occupazionali proporzionali al perimetro considerato nelle diverse offerte.

In conformità al Regolamento, come già in sintesi anticipato, i Commissari hanno, quindi, avviato una fase di trattativa con i singoli offerenti volta ad ottenere, da un lato, il rispetto dei requisiti (formali e sostanziali) previsti dal Regolamento, e dall'altro, condizioni migliorative delle offerte, per un più efficace perseguimento delle finalità dell'A.S.

23

Gli scriventi incontravano personalmente, ed in più occasioni, gli offerenti esaminando congiuntamente le specifiche condizioni economiche ed occupazionali delle relative offerte; ciò anche al fine di superare le iniziali sovrapposizioni delle diverse offerte e di pervenire alla soluzione più favorevole per la procedura di A.S., in relazione al contenuto economico ed ai livelli occupazionali.

Tra le offerte ricevute, vi era quella inerente al magazzino di Roma condotto in locazione da MB e di proprietà di CVE S.r.l. In data 23 dicembre 2019 CVE informava gli scriventi di averlo posto in vendita ed invitava MB ad esercitare il diritto di prelazione *ex art. 38 l. n. 392/1978*, avendo stipulato un preliminare di vendita sottoposto alla condizione sospensiva del mancato esercizio di tale diritto di prelazione. Il termine, pertanto, previsto per l'eventuale esercizio del diritto di prelazione sarebbe spirato in data 21 febbraio 2020. Di tale circostanza gli scriventi davano doverosa informativa in *data room*.

Un soggetto offerente condizionava la propria offerta migliorativa all'inclusione di tale immobile nel perimetro e costituiva l'intera provvista necessaria per l'esercizio del diritto di prelazione, impegnandosi in ogni caso ad acquistare l'immobile, anche nell'ipotesi in cui, dopo l'esercizio della prelazione, non si fosse reso cessionario, per qualsiasi ragione quindi anche in caso di mancata aggiudicazione, del ramo aziendale di Roma. L'offerente si impegnava, altresì, a tenere indenne la Procedura anche per i costi degli atti di compravendita dell'immobile.

Tale circostanza consentiva agli scriventi l'esercizio del diritto di opzione nel termine del 21 febbraio 2020, e di includere il diritto all'acquisto dell'immobile in questione - che sarà perfezionato dal cessionario del ramo - all'interno del relativo ramo aziendale. Gli scriventi, dopo specifico approfondimento anche con un proprio Consulente legale, hanno dato debita preventiva informativa alla Vigilanza ed hanno richiesto, in via di ratifica, l'autorizzazione contestualmente all'istanza di aggiudicazione del primo perimetro parziale.

Si è, così, giunti ad un'ipotesi di cessione di 12 PdV, di cui 11 con integrale assorbimento del personale ivi addetto; le offerte, tuttavia, erano condizionate alla positiva definizione di accordi con i terzi proprietari per la locazione o l'acquisto di alcuni immobili rientranti nei rispettivi perimetri; a tale proposito, gli scriventi hanno messo in contatto gli offerenti con i proprietari, partecipando anche personalmente ai primi incontri e sollecitando a entrambe le parti la definizione delle trattative.

Il processo di cessione, tuttavia, è stato negativamente influenzato dall'impatto dell'emergenza sanitaria COVID-19 che, da ultimo, ha determinato la chiusura di tutti gli esercizi commerciali aperti al pubblico, ad eccezione dei soli servizi essenziali come generi alimentari e farmacie, con rilevantissime limitazioni alle attività quotidiane.

24

Alcuni soggetti, proprio in funzione del drastico calo di fatturato conseguente all'emergenza sanitaria, hanno comunicato l'intenzione di sospendere le trattative per la definizione delle offerte migliorative, mentre altri hanno rinviato ogni ulteriore decisione al superamento dell'emergenza.

Per tale ordine di motivi, quindi, gli scriventi hanno ritenuto opportuno procedere ad una prima istanza di aggiudicazione per un perimetro parziale di rami aziendali, in favore di quei soggetti con i quali le trattative sono giunte a conclusione. L'istanza riguarda l'aggiudicazione, in attesa della definizione degli accordi con i terzi locatori e degli sviluppi dell'emergenza sanitaria, di 6 PdV con l'assorbimento di 161, dei 199, dipendenti addetti al perimetro di riferimento.

L'istanza è stata depositata in data 19 marzo 2020 e si è in attesa dei provvedimenti che saranno adottati dalla Vigilanza.

2.5 *PROGETTO DI RIPARTO PARZIALE IN FAVORE DEI CREDITORI IPOTECARI*

A seguito della cessione di alcuni immobili nel 2018 a Mare Blu S.p.A./Cosmo S.p.A., gli scriventi ritengono di poter procedere, allo stato, ad un riparto parziale in favore dei crediti di rango ipotecario, nei limiti di quanto realizzato dalla cessione degli immobili MB di Lucca, Parma e Pieve di Fissiraga.

Pertanto, gli scriventi ritengono opportuno ripartire una percentuale dell'80% del credito ammesso e ricavato dalla vendita degli immobili ceduti con accantonamento generico, a mente dell'art. 110 L.F., del 20% delle somme disponibili per il riparto.

A tal fine, quindi, è in corso di deposito un progetto di riparto parziale di cui si darà debita informativa non appena ricevuto il previsto parere del Comitato di Sorveglianza ed il G.D. ne avrà disposto l'invio ai creditori ammessi.

Occorre precisare, fin d'ora che, considerato lo stato attuale del processo di vendita dei complessi aziendali, i precedenti esperimenti di vendita dei beni non strumentali, andati deserti, nonché l'obiettivo incertezza sull'esito del giudizio di cui al successivo par.5.4 e sull'attivo effettivamente ricavabile a seguito del definitivo accoglimento delle domande della A.S., allo stato non vi è evidenza della possibilità di integrale soddisfacimento dei crediti ammessi in prededuzione.

25

3. LA LIQUIDAZIONE DEGLI ASSETS NON CORE

3.1 LA DISMISSIONE DEGLI IMMOBILI NON STRUMENTALI

Con riferimento alla cessione degli immobili non strumentali, nel periodo oggetto della presente relazione è stata realizzata la sola cessione dell'immobile di proprietà MS, sito in Sirone (LC) al prezzo di euro 165K.

Tale cessione è stata autorizzata dal Ministero, a seguito dell'istanza presentata in data 14 novembre 2018, con provvedimento del 28 marzo 2019 ed il rogito è stato sottoscritto il 23 aprile 2019.

Con riferimento all'ulteriore compendio immobiliare da liquidare, l'A.S. ha completato, come accennato nel paragrafo inerente all'Istanza Mediocredito, la stima degli impianti fotovoltaici condotti direttamente in locazione finanziaria e li ha inclusi tra i beni non strumentali oggetto di

apposita istanza, presentata il 21 febbraio *u.s.*, avente ad oggetto una nuova procedura di vendita più snella, con prospettive di successo auspicabilmente maggiori e con minori costi.

L'*advisor* individuato è la società IT Auction S.r.l., operatore specializzato nella liquidazione di beni in procedure concorsuali sull'intero territorio nazionale, che ha proposto di curare la vendita dei beni non strumentali con costi interamente a carico dei soggetti aggiudicatari, non gravando così in nessuna misura sull'A.S..

Si è in attesa delle determinazioni della Vigilanza per dare corso al processo di vendita.

3.2 LA CESSIONE E/O LIQUIDAZIONE DELLE SOCIETÀ OPERATIVE E NON OPERATIVE

È proseguita l'attività di liquidazione delle società *in bonis* partecipate dall'A.S..

Novità degne di rilievo ineriscono alla prossima chiusura della liquidazione della partecipata "È Oro S.r.l." nonché al realizzo di un ulteriore attivo di "3C Casalinghi S.p.A.", partecipata all'80% da MUS, che ha concluso la vendita di un fabbricato, distribuendo, in attesa di concludere la liquidazione dell'intero patrimonio, un acconto in favore di MUS di euro 568K.

3.3 LA LIQUIDAZIONE DEI METALLI PREZIOSI

Tra le ulteriori attività di liquidazione di attivo è opportuno menzionare quella inerente alle Rimanenze Preziosi, ovvero sia le merci c.d. "preziosi" di proprietà MB, consistenti in prodotti finiti e materie prime oggetto del separato contratto di vendita ad effetti obbligatori del 9.8.2018. Tali beni, retrocessi dal Fallimento Shernon Holding all'A.S., sono stati analizzati da Chimet S.p.A. (www.chimet.com), operatore di livello nazionale specializzato nel recupero ed affinazione di metalli preziosi. 26

Ricevuta la quotazione di euro 47,70/gr. per l'oro e di euro 0,52/gr. per l'argento, il 3 marzo *u.s.* si è proceduto alla fusione riscontrando, prima della stessa, un peso di 7.650,00 gr. di oro e 5.755,00 gr. di argento; a seguito della fusione, che le Rimanenze al netto degli scarti sono state valorizzate in 7.299,50 gr. di oro e 4.520,00 gr. di argento.

Il titolo riscontrato, da verga post fusione dell'oro, è stato per l'oro di 694, con un ricavato di **euro 241.641,04=** (pari a 7.299,50 gr X 694/1000 = 5.065,85 gr puri X euro 47,70 - prezzo della quotazione) e, per una parte di argento, di 65, con un ricavato di **euro 246,72=** (pari a 7.299,50 gr X 65/1000 = 474,46 gr puri X euro 0,52 - prezzo della quotazione).

Il titolo riscontrato, da verga post fusione dell'argento, è stato di 870, con un ricavato di **euro 2.044,85=** (pari a 4.520,00 gr X 870/1000 = 3.932,40 gr puri X euro 0,52/gr - prezzo della quotazione).

Chimet S.p.A., al netto delle spese addebitate per la fusione, ha accreditato alla A.S. il complessivo importo di **euro 243.728,16=**.

4. LA SITUAZIONE FINANZIARIA, ECONOMICA E PATRIMONIALE

4.1 I RISULTATI ECONOMICI DELL'ESERCIZIO DI IMPRESA

Le Società, nel periodo di gestione commissariale, alla data del 31 dicembre 2019 (ultima data utile di riferimento ai fini della presente Relazione) hanno fatturato complessivamente **€1.016.474.088,73** (e per la precisione €30.746.035,00 per MUT, €10,00 per MUF, €7.883.574,00 per MUL, €918.141.584,73 per MB, €41.616.451,00 per MUS, €10.309.679,00 per ME, €5.336.485,00 per M73, €860.401,00 per Tre Stelle, €1.508.888,00 per M75 ed €70.981,00 per MS).

Al fine di una più analitica disamina dei risultati economici dell'esercizio di impresa durante la gestione commissariale, si rimanda all'allegata documentazione avente ad oggetto le situazioni economico-patrimoniali delle società in A.S. (**All. 1**). Si precisa, tuttavia, che in tale documentazione, l'importo complessivo dei canoni di locazione degli immobili CVE, interamente contestati dalla Procedura, come non dovuti, ammonta a euro 73.917.358,00=. La non debenza dei canoni è stata, con sola eccezione di Tre Stelle, confermata dai provvedimenti di esclusione, emessi dal G.D. per le domande tempestive, mentre per quelle tardive il G.D. ha ritenuto di riconoscere, a seguito della riserva assunta in udienza, *“l'esistenza di un credito in prededuzione pari circa al 15% dei canoni qui richiesti a partire dall'inizio dell'anno 2017”*, pari a complessivi euro 3.263.100,00=. Tali provvedimenti, al pari di quelli che hanno visto ammettere i crediti insinuati da CVE nel passivo di Tre Stelle, sono oggetto di impugnazione da parte delle rispettive procedure ed i relativi procedimenti sono attualmente sospesi per pregiudizialità *ex art. 295 c.p.c.*, in attesa dell'esito del giudizio pendente innanzi al Tribunale di Genova, Sezione Imprese (R.G. nr. 14249/2017), di cui si dirà infra al paragrafo 5.4.

Ulteriore precisazione inerisce alla circostanza che nelle allegate situazioni economico-patrimoniali *i)* non sono stati inseriti i compensi del collegio commissariale, perché ad oggi non liquidati, *ii)* le situazioni pre-consuntive 2019, in generale, contengono gli importi a credito (ed i

corrispondenti ricavi) relativi alle insinuazioni presentate dalle società in A.S. al passivo di Shernon Holding S.r.l.. Considerato che non è ancora intervenuto il provvedimento di ammissione dei crediti in questione, stante il rinvio dell'udienza di verifica, e che allo stato non è prevedibile la misura del soddisfacimento dei medesimi in sede concorsuale, i crediti di rilevante importo, relativi al controvalore per mancata restituzione di rami d'azienda e/o immobili e le indennità di occupazione dei locali, non sono stati valorizzati nelle situazioni pre-consuntive (i.e. MB per euro 13.419.369,00 e MUL per euro 4.140.410,00), *iii*) le situazioni pre-consuntive 2019, in generale, contengono gli importi attribuiti ai cespiti (e le corrispondenti plusvalenze) relativi alle retrocessioni dei rami d'azienda alle società in A.S. dal Fallimento Shernon Holding. Essendo stato riaperto il processo di cessione dei rami aziendali, i cespiti non sono iscritti al valore netto contabile precedente alla cessione del 2018, ma al minore prezzo pattuito nel contratto di cessione sottoscritto nell'estate 2018 con Shernon Holding S.r.l. *in bonis* (i.e. MB: immobilizzazioni immateriali per euro 9Mln, immobilizzazioni materiali per euro 900K; MUS: immobilizzazioni immateriali per euro 90K); *iv*) le situazioni pre-consuntive 2019, in generale, non contengono puntualmente le poste di addebito e accredito fra le 10 società in A.S. (c.d. infragruppo) relativamente ai servizi acquistati centralmente da alcune società per l'intero Gruppo (i.e. oneri procedura, sistemi informativi, e via dicendo). Le relative componenti economiche sono, pertanto, indicate nella situazione pre-consuntiva della società che le ha sostenute e verranno consuntivate nelle singole situazioni definitive che verranno redatte con riferimento al 31 dicembre 2019.

28

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Per quanto concerne la situazione finanziaria dell'A.S., alla data del 31 dicembre 2019 la stessa era pari ad **€12.455.489,10**, come da saldi di conto corrente (**All. 3**), Denaro e Valori in Cassa, come di seguito indicati:

<i>MUT</i>		<i>30 giugno '19</i>	<i>30 settembre '19</i>	<i>31 dicembre '19</i>
<i>Credito di Romagna (Solution Bank)</i>	€.	328,11	225,18	61,18
<i>Cariparma (Credit Agricole)</i>	€.	95.646,50	95.405,20	95.387,04
<i>Denaro e Valori in Cassa</i>	€.	413,97	413,97	413,97
<i>Partite Viaggianti **</i>	€.	-	60,00	-
<i>Totale Disponibilità Liquide MUT</i>	€.	96.388,58	96.104,35	95.862,19
<i>MUF</i>				
<i>Cariparma (Credit Agricole)</i>	€.	15.433,90	15.193,05	15.071,49

<i>Denaro e Valori in Cassa</i>	€.	255,86	255,86	255,86
Totale Disponibilità Liquide MUF	€.	15.689,76	15.448,91	15.327,35
MUL				
<i>Credito di Romagna (Solution Bank)</i>	€.	9.236,36	9.132,17	971,20
<i>Cariparma (Credit Agricole)</i>	€.	10.648,44	10.432,59	50.467,16
<i>Denaro e Valori in Cassa</i>	€.	763,25	763,25	763,25
Totale Disponibilità Liquide MUL	€.	20.648,05	20.328,01	52.201,61
MB				
<i>Credito di Romagna (Solution Bank)</i>	€.	30.394,91	9.472,43	33.357,12
<i>Cariparma (Credit Agricole)</i>	€.	11.162.381,79	8.686.803,28	2.464.778,18
<i>Banca Popolare di Bari</i>	€.	67.891,07	71.362,34	100,39
<i>Credito di Romagna c. oro (Solution Bank)</i>	€.	24.404,84	54.641,29	59.754,69
<i>Unipol (Bper)</i>	€.	2.385,38	2.271,89	2.196,23
<i>Illimity bank Spa</i>	€.	-	-	5.500.000,00
<i>Partite Viaggianti —Altro **</i>	€.	- 885,88	-	-
<i>Denaro e Valori in Cassa</i>	€.	2.028,92	26.662,90	19.808,99
Totale Disponibilità Liquide MB	€.	11.288.601,03	8.851.214,13	8.079.995,60
MUS				
<i>Credito di Romagna (Solution Bank)</i>	€.	207.425,89	190.662,61	115,03
<i>Cariparma (Credit Agricole)</i>	€.	190.176,24	106.986,34	141.157,48
<i>Banca Popolare di Bari</i>	€.	54,99	- 34,31	874,84
<i>Denaro e Valori in Cassa</i>	€.	297,92	276,92	276,92
Totale Disponibilità Liquide MUS	€.	397.955,04	297.891,56	142.424,27
ME				
<i>Credito di Romagna (Solution Bank)</i>	€.	15.651,08	15.335,48	1.142,38
<i>Cariparma (Credit Agricole)</i>	€.	3.002.110,24	2.751.892,17	708.795,02
<i>Poste Italiane S.P.A.</i>	€.	580,84	540,91	500,71
<i>Illimity bank Spa</i>	€.	-	-	3.000.000,00
<i>Denaro e Valori in Cassa</i>	€.	555,89	555,89	549,39
Totale Disponibilità Liquide ME	€.	3.018.898,05	2.768.324,45	3.710.987,50
M73				
<i>Credito di Romagna (Solution Bank)</i>	€.	40.129,30	40.054,37	1.950,69
<i>Cariparma (Credit Agricole)</i>	€.	38.942,34	38.721,49	113.541,94
<i>Unipol (Bper)</i>	€.	37.835,78	37.722,29	1.646,13
<i>Denaro e Valori in Cassa</i>	€.	813,76	813,76	813,76
Totale Disponibilità Liquide M73	€.	117.721,18	117.311,91	117.952,52
Tre Stelle				
<i>Credito di Romagna (Solution Bank)</i>	€.	60.322,79	61.070,89	67.731,52
<i>Denaro e Valori in Cassa</i>	€.	236,57	236,57	236,57

Totale Disponibilità Liquide Tre Stelle	€.	60.559,36	61.307,46	67.968,09
M75				
Credito di Romagna (Solution Bank)	€.	5.415,88	5.340,95	5.216,05
Denaro e Valori in Cassa	€.	712,21	712,21	712,21
Totale Disponibilità Liquide M75	€.	6.128,09	6.053,16	5.928,26
MS				
Credito di Romagna (Solution Bank)	€.	171.375,62	166.897,47	165.252,55
Denaro e Valori in Cassa	€.	1.589,16	1.589,16	1.589,16
Totale Disponibilità Liquide MS	€.	172.964,78	168.486,63	166.841,71
Totale Disponibilità Liquide Società in A.S.	€.	15.195.553,92	12.402.470,57	12.455.489,10

** Operazioni annotate in contabilità e non ancora riportate negli e/c bancari, o viceversa, solitamente regolate ed allineate nei primi giorni del mese successivo.

Per una più completa disamina delle movimentazioni del periodo oggetto della presente Relazione, si rimanda alla documentazione allegata (**All.ti 1-3**).

Da ultimo, gli scriventi segnalano di aver acceso, dopo aver contattato diversi istituti di credito, nuovi conti correnti presso Illimity Bank S.p.A. al fine di ottenere un rendimento conveniente sulle somme depositate, che vengono vincolate, di volta in volta, per un periodo di tre mesi.

30

5. LO STATO PASSIVO E LO STATO DEL CONTENZIOSO

5.1 IL PASSIVO AMMESSO

Con riferimento al passivo, di seguito si riportano i crediti sinora ammessi all'esito delle udienze di verifica crediti e degli eventuali provvedimenti emessi all'esito dei giudizi di opposizione allo stato passivo, alla data di redazione della presente Relazione.

Passivo Ammesso	MUT	MUF	MUL	MB	MUS	ME	M73	Tre Stelle	M75	MS
Chirografo	3.650.653,51 €	50.255.697,54 €	4.247.095,75 €	343.815.139,03 €	129.616.250,05 €	166.036.138,24 €	1.629.281,45 €	6.209.993,08 €	1.215.636,58 €	2.286.146,85 €
Privilegio	1.107.359,87 €	142.406,90 €	657.795,93 €	78.409.381,23 €	18.518.373,99 €	13.776.171,16 €	21.160,69 €	2.497.298,83 €	266.992,16 €	1.405.021,60 €
Pred. Priv.	163.558,11 €	18.000,00 €	434.342,81 €	5.442.687,78 €	892.379,45 €	156.942,76 €	5.777,74 €	910.698,80 €	22.935,00 €	55.414,71 €
Pred. Chir	917.639,81 €	165.774,52 €	800.830,71 €	84.662.186,32 €	3.462.205,92 €	231.921,16 €	134.678,01 €	3.052.117,05 €	497.012,15 €	97.086,14 €
Ipotecario	- €	- €	- €	67.963.435,34 €	18.932.683,06 €	19.089.177,87 €	- €	- €	- €	- €
Tot. Generale	5.839.211,30 €	50.581.878,96 €	6.140.065,20 €	580.292.829,70 €	171.421.892,47 €	199.290.351,19 €	1.790.897,89 €	12.670.107,76 €	2.002.575,89 €	3.843.669,30 €

Tuttavia, tale monte complessivo di crediti ammessi comprende anche quei crediti infragruppo e le duplicazioni di importi riferiti al medesimo credito¹ (i.e. crediti - principalmente di istituti di credito – ammessi, in via chirografaria, al passivo della società beneficiaria del mutuo e, con il privilegio ipotecario, al passivo della società terza datrice di ipoteca , ma anche surroghe e/o cessioni di crediti) che, laddove scomputati, comportano un passivo aggregato pari ad **euro 690.159.184,11=**, così come di seguito riportato per singola procedura:

<i>Passivo Netto Ammesso</i>	MUT	MUF	MUL	MB	MUS	ME	M73	Tre Stelle	M75	MS
<i>Chirografo</i>	688.150,55 €	49.779.448,54 €	3.911.631,80 €	121.133.155,48 €	86.167.823,03 €	135.390.165,05 €	296.293,39 €	931.350,72 €	4.284,68 €	480.597,21 €
<i>Privilegio</i>	1.020.717,29 €	142.406,90 €	485.074,23 €	60.428.003,38 €	17.637.635,20 €	13.622.092,23 €	21.160,69 €	2.071.600,45 €	152.835,61 €	949.818,14 €
<i>Pred. Priv.</i>	163.558,11 €	18.000,00 €	434.342,81 €	5.442.687,78 €	892.379,45 €	156.942,76 €	5.777,74 €	910.698,80 €	22.935,00 €	55.414,71 €
<i>Pred. Chir</i>	882.068,98 €	3.876,32 €	565.534,06 €	73.205.360,12 €	3.423.988,32 €	83.128,69 €	100.513,27 €	2.409.727,94 €	166,62 €	82.541,79 €
<i>Ipotecario</i>	- €	- €	- €	67.963.435,34 €	18.932.683,06 €	19.089.177,87 €	- €	- €	- €	- €
Tot. Generale	2.754.494,93 €	49.943.731,76 €	5.396.582,90 €	328.172.642,10 €	127.054.509,06 €	168.341.506,60 €	423.745,09 €	6.323.377,91 €	180.221,91 €	1.568.371,85 €

Si precisa che è stata inviata, agli aventi diritto ed a seguito della certificazione prodotta dalla Cancelleria del Tribunale di Bologna, la documentazione necessaria per presentare la domanda di accesso al Fondo di Garanzia dell'INPS.

Sulla scorta dei crediti sinora ammessi al passivo e delle situazioni economico-patrimoniali qui 31 allegate (All.1), considerato l'attivo sinora realizzato ed i valori di riferimento dei beni da liquidare, nonché le vicende che hanno condotto al fallimento di Shernon Holding S.r.l., gli scriventi Commissari ritengono, allo stato, di non poter confermare le previsioni di soddisfacimento dei creditori indicate, seppure condizionatamente, nella Relazione Finale dai Precedenti Commissari; una più realistica previsione potrà essere svolta all'esito del processo di cessione in corso. Tuttavia, assume decisivo rilievo ai fini del soddisfacimento dei creditori la effettiva realizzazione, anche parziale, dei crediti risarcitori e restitutori, correlati all'operazione di *spin off* immobiliare, oggetto dell'azione proposta dalla Procedura presso il Tribunale di Genova, di cui al successivo par.5.4, ed attualmente pendente, in primo grado.

¹ Per gli importi duplicati è stato sottratto, nella tabella seguente, quello meno tutelato (chirografario), tralasciando/omettendo quello più tutelato (ipotecario); quindi, in caso di credito vantato, ad esempio, da un istituto di credito per un mutuo concesso ad una società oggi in A.S. con garanzia ipotecaria su immobile di altra società oggi in A.S., è stato indicato quello sottratto quello di rango chirografario, lasciando quello ipotecario.

In ogni caso, si segnala che gli scriventi sono in procinto di depositare un progetto di riparto in favore dei soli creditori ammessi al passivo con privilegio ipotecario per la distribuzione del ricavato dei beni immobili venduti a Cosmo S.p.A./Mare Blu S.p.A. con le cessioni del 2018.

5.2 LE DOMANDE TARDIVE NON ANCORA ESAMINATE

Alla data di redazione della presente Relazione risultano essere state presentate, rispetto a quelle già esaminate, n. 51 domande tardive ed ultratardive di ammissione al passivo (di cui nessuna per MUT e per MUF, nr. 2 per MUL, nr. 32 per MB, nr. 5 per MUS, nr. 5 per ME, nr. 2 per M73, nr. 3 per Tre Stelle, nr. 1 per M75 e nr. 1 per MS), che verranno trattate alle udienze all'uopo fissate dai rispettivi GG.DD.

Quanto alle società MUT, MUF, MUL, MB, MUS e ME le udienze sono fissate per la data del 29 maggio 2020, verrà presentata apposita istanza per la fissazione delle udienze di verifica crediti di M73, Tre Stelle, M75 e MS.

Considerata l'emergenza sanitaria [COVID-19] in corso ed il conseguente rinvio delle udienze, è intenzione degli scriventi presentare apposita istanza per differire, di un termine sufficientemente congruo, le udienze in programma per il 29 maggio 2020.

5.3 LE OPPOSIZIONI ALLO STATO PASSIVO

Alla data di redazione della presente Relazione, risultano pendenti nr. **51** giudizi di opposizione agli stati passivi già dichiarati esecutivi, oltre a 6 impugnazioni promosse dall'A.S.. Di seguito si riporta una tabella riepilogativa sullo stato del contenzioso pendente, con evidenza del *petitum*.

Si precisa che in alcuni giudizi la Procedura, anche perseguendo finalità di contenimento dei costi rapportate al *petitum* oggetto di contesa ed alle prospettive di soddisfazione dei crediti di pari rango di quelli per i quali viene chiesta l'ammissione, ha deciso di non costituirsi, evitando così di maturare costi in prededuzione per la difesa in giudizio. Per quei giudizi, invero, nei quali gli scriventi hanno ravvisato l'opportunità di costituirsi, i professionisti che hanno assunto il patrocinio della A.S. sono stati individuati in ossequio alle disposizioni emesse da Codesto On.le Ministero.

CREDITORE	R.G. n.	Udienza	Controversia	Stato del contenzioso
-----------	---------	---------	--------------	-----------------------

<i>Tre Stelle vs CVE S.r.l. – Opp. Attiva ***</i>	3658/17	28/09/2017	<i>rigetto €.94.520,00 in prededuzione ed €.128.368,50 in chirografo</i>	<i>Definita con il rigetto dell'impugnazione. Decreto impugnato in Cassazione dalla Procedura.</i>
<i>MUL vs CVE srl</i>	11413/17	23/11/2017	Cron. 68: euro 569.248,85 in prededuzione euro 107.775,00 in privilegio ex art 2764 c.c. euro 304.447,15 al chirografo	<i>Giudizio sospeso con condivisione delle parti.</i>
<i>MUL vs M.A SRL ***</i>	11493/17	14/12/2017	Cron. 58: accertare e dichiarare credito per euro 280.289,98 in prededuzione attesa l'applicabilità dell'art. 74 L.F.	<i>Definita con l'ammissione, in prededuzione ex art. 111 L.F., dell'importo già ammesso in chirografo per euro 59.198,60. Provvedimento impugnato innanzi alla S.C. dall'opponente</i>
<i>MB vs Siel srl ***</i>	11395/17	19/10/2017	Rif. cron. 04223: euro 345.264,80 in prededuzione a seguito delle compensazioni	<i>Definita con l'accoglimento dell'opposizione. Provvedimento impugnato innanzi alla S.C. dalla Procedura</i>
<i>MB vs M.A.***</i>	11406/17	14/11/2017	Rif. cron. 4221: euro 1.263.105,06 in prededuzione attesa l'applicabilità dell'art. 74 L.F..	<i>Definita con l'ammissione in via chirografaria di €.6.893,19. Provvedimento impugnato innanzi alla S.C. dall'opponente</i>
<i>MB vs Cap Gestioni srl in liquidazione ***</i>	11519/17	23/11/2017	Rif. cron.: 04470: euro 612.176,13 in privilegio ex artt 2764,2758,2772 c.c. euro 7.136,48 al chirografo	<i>Definita con il rigetto dell'opposizione con la sola ammissione di euro 4.957,69 al chirografo. Il provvedimento è stato impugnato dall'opponente innanzi alla S.C.</i>
<i>MB vs M&ms srl***</i>	11313/17	23/11/2017	Rif. cron. 4222: euro 519.434,09 in prededuzione attesa l'applicabilità dell'art. 74 L.F.	<i>Definita con l'ammissione in via chirografaria di €.519.434,09. Provvedimento impugnato innanzi alla S.C. dall'opponente.</i>
<i>MB vs RUFINI DIEGO ***</i>	11240/17	25/01/2018	Rif. Cron. 4551: euro 1.242.499,10 in prededuzione privilegiata ex art 2571 bis n.2 c.c. euro 284.283,79 in prededuzione chirografaria.	<i>Definita con l'ammissione al privilegio ex art. 2751 bis n.2 c.c. dell'ulteriore credito di euro 8.750,00 a titolo di compensi oltre, in chirografo, rimborso spese generali, IVA e CPA se e come dovute per legge. Provvedimento impugnato innanzi alla S.C. dall'opponente.</i>
<i>MB vs CVE</i>	11403/17	22/02/2018	Rif. Cron. 4220: euro 3.938.630,17 in prededuzione privilegiata, euro 754.225,00 in privilegio ex art. 2764 e euro 2.221.836,08 al chirografo	<i>Giudizio sospeso per pregiudizialità ex art. 295 c.p.c..</i>
<i>MB vs ZAMORA QUERO LESLIE CAROLINA</i>	11521/17	15/02/2018	Rif. Cron. 3651: euro 49.805,07 in privilegio ex art. 2751 bis n.1	<i>Rinvio alla data del 07.04.2020 per esame CTU.</i>
<i>MUS vs M.A.***</i>	11465/17	14/11/2017	Rif. cron. 355: euro 86.657,08 in prededuzione attesa l'applicabilità dell'art. 74 L.F.	<i>Definita con l'ammissione in via prededuzione chirografaria di €.17.926,24. Provvedimento impugnato innanzi alla S.C. dall'opponente.</i>
<i>MUS vs Avv. Diego Rufini ***</i>	11249/17	23/11/2017	Rif. cron. 00345: euro 543.209,25 in prededuzione privilegiata ex art 2571 bis n.2 c.c. euro 124.286,27 in prededuzione chirografaria.	<i>Definita con il rigetto dell'opposizione. Provvedimento impugnato innanzi alla S.C. dall'opponente.</i>
<i>MUS vs CVE</i>	11417/17	01/03/2018	Rif. Cron. 332: euro 284.426,36 in prededuzione, euro 53.850,00 in privilegio ex art. 2764, euro 152.117,64 al chirografo	<i>Giudizio sospeso per pregiudizialità ex art. 295 c.p.c..</i>
<i>ME vs CVE</i>	11409/17	23/11/2017	Cron. 43: euro 97.053,56 in prededuzione euro 18.375,00 in privilegio ex art 2764 c.c. euro 51.906,44 al chirografo	<i>Giudizio sospeso con condivisione delle parti.</i>

<i>ME vs RUFINI DIEGO ***</i>	11215/17	18/01/2018	euro 1.218.507,53 in prededuzione privilegiata ex art 2571 bis n.2 c.c. euro 278.794,02 in prededuzione chirografaria.	<i>Definita con l'ammissione al privilegio ex art. 2751 bis n.2 c.c. dell'ulteriore credito di euro 8.750,00 a titolo di compensi oltre, in chirografo, rimborso spese generali, IVA e CPA se e come dovute per legge. Provvedimento impugnato innanzi alla S.C. dall'opponente.</i>
<i>Tre Stelle vs CVE S.r.l. – Opp. Attiva</i>	9185/18	27/09/2018	rigetto €. 2.219.774,50 in prededuzione.	<i>Giudizio sospeso.</i>
<i>MUS vs CVE S.r.l. – Opp. Attiva</i>	11641/18	20/12/2018	rigetto €. 188.000,00 in prededuzione.	<i>Giudizio sospeso.</i>
<i>MUS vs CVE S.r.l.</i>	11677/18	06/12/2018	Cron. 459: euro 2.411.559,31 in prededuzione privilegiata oltre ad ulteriori importi che matureranno fino alla data del pagamento.	<i>Riunita al giudizio con RG nr. 11641/18.</i>
<i>MUS vs Cenni Elisabetta, Susanna e Micaela (Rivendica)***</i>	11812/18	25/10/2018	Cron. 6 rivendiche: rivendica opere esposte della collezione Betti.	<i>Definita con il rigetto dell'opposizione. Provvedimento impugnato innanzi alla S.C. dall'opponente.</i>
<i>MUL vs CVE S.r.l. – Opp. Attiva</i>	11642/18	15/11/2018	rigetto €. 376.650,00 in prededuzione.	<i>Giudizio sospeso.</i>
<i>MUL vs Ventura Graziano</i>	11109/18	08/11/2018	Rif. cron. 000078: riconoscimento liv. I CCNL dal 2008 al 2015 ed ammissione in privilegio ex art 2751bis Co.1 c.c. di euro 95.744,96	<i>Definita con il rigetto dell'opposizione. Pendono i termini per l'impugnazione innanzi alla S.C.</i>
<i>MUL vs CVE S.r.l.</i>	11679/18	18/10/2018	Cron. 88: euro 4.829.166,66 in prededuzione privilegiata.	<i>Riunita al giudizio con RG nr. 11642/18.</i>
<i>MUL vs RUFINI DIEGO ***</i>	11614/18	25/10/2018	Cron. 84: euro 30.464,52 in prededuzione privilegiata art 2751 bis per compenso, euro 4.569,68 per rimborso ed euro 8.015,82 per iva.	<i>Definita con il rigetto dell'opposizione. Provvedimento impugnato innanzi alla S.C. dall'opponente.</i>
<i>ME vs CVE S.r.l. – Opp. Attiva</i>	11657/18	13/11/2018	rigetto €. 64.000,00 in prededuzione.	<i>Giudizio sospeso.</i>
<i>ME vs CVE S.r.l.</i>	11678/18	13/11/2018	Cron. 94: euro 821.998,70 in prededuzione privilegiata, nonché ulteriori importi che matureranno fino a giorno del pagamento.	<i>Riunita al giudizio con RG nr. 11657/18.</i>
<i>MB vs CVE S.r.l. – Opp. Attiva</i>	11658/18	31/01/2019	rigetto €. 2.634.450,00 in prededuzione.	<i>Giudizio sospeso.</i>
<i>MB vs Argiolas G.</i>	11625/18	29/11/2018	Cron.4865: euro 1.053,85 in prededuzione privilegiata art 2751 cod. civ. per compensi, euro 6.869,41 in prededuzione privilegiata art 2751 cod. civ. per mancato preavviso ed euro 67.184,17 privilegiato art 2751 cod. civ. per TFR.	<i>Rinvio al 21.05.2020 per esame CTU.</i>
<i>MB vs INPS ***</i>	10705/18	14/02/2019	Cron. 4883: euro 3.623.703,03 in prededuzione.	<i>Definita con l'ammissione di ulteriori euro 67.801,62 in prededuzione. Provvedimento impugnato innanzi alla S.C. dall'opponente.</i>
<i>MB vs INPS</i>	10704/18	08/11/2018	Cron. 4927: euro 3.873.997,39 in prededuzione.	<i>Trattenuta in riserva.</i>
<i>MB vs CVE S.r.l.</i>	11680/18	31/01/2019	Cron. 4954 : euro 33.775.928,12 in prededuzione privilegiata.	<i>Riunita al giudizio con RG nr. 11658/18.</i>
<i>MUT vs RUFINI DIEGO ***</i>	11613/18	13/12/2018	Cron. 42: euro 24.417,12 in prededuzione privilegiata per compenso, euro 3.662,56 per rimborso forfettario ed euro 6.424,62 per iva.	<i>Definita con il rigetto dell'opposizione. Provvedimento impugnato innanzi alla S.C. dall'opponente.</i>

<i>MUF vs RUFINI DIEGO ***</i>	11612/18	22/11/2018	Cron. 25: euro 233.387,18 in predeuzione privilegiata per compenso, euro 35.008,08 per rimborso forfettario ed euro 61.408,83 per iva.	<i>Definita con il rigetto dell'opposizione. Provvedimento impugnato innanzi alla S.C. dall'opponente.</i>
<i>Tre Stelle vs CVE S.r.l. – Opp. Attiva</i>	6166/19	27/06/2019	rigetto €. 873.375,00 in predeuzione.	<i>Giudizio sospeso.</i>
<i>MB vs CVE S.r.l.</i>	9373/19	24/09/2019	Cron. 5249: euro 9.980.167,11 in predeuzione	<i>Giudizio sospeso.</i>
<i>MB vs M.A.</i>	9540/19	24/09/2019	Cron. 4986: euro 1.426.744,27 in predeuzione.	<i>Definita con l'ammissione di euro 998.237,24 oltre i.v.a. sul ripartito in predeuzione. Pendono i termini per l'impugnazione innanzi alla S.C.</i>
<i>MB vs M&ms srl</i>	9594/19	24/09/2019	Cron. 5317: euro 2.094.590,36 in predeuzione	<i>Definita con l'ammissione di euro 1.266.095,66 in predeuzione, oltre i.v.a. sul ripartito, oltre ad euro 11.729,47 quale credito condizionale ex art. 55 L.F. Pendono i termini per l'impugnazione innanzi alla S.C.</i>
<i>MB vs Falegnameria Adriatica Srl</i>	9636/19	24/10/2019	Cron. 5081: euro 38.452,79 in predeuzione	<i>Definita con l'ammissione di euro 38.452,79 in predeuzione. Pendono i termini per l'impugnazione innanzi alla S.C.</i>
<i>MB vs M.A.</i>	9378/19	31/10/2019	Cron. 5312: euro 418.014,28 in predeuzione	<i>Definita con l'ammissione di euro 408.734,39 in predeuzione ex art. 111 L.F. oltre ad euro 9.279,89 quale credito condizionale ex art. 55 L.F. Pendono i termini per l'impugnazione innanzi alla S.C.</i>
<i>MB vs Futuro Srl</i>	9307/19	07/11/2019	Cron. 5020 - 5110: euro 365.237,50 in predeuzione priv. Art. 2764 c.c.	<i>Rinvio all'udienza del 05.05.2020 per mancata comparizione delle parti.</i>
<i>MB vs Servadei Alessandro</i>	9480/19	19/11/2019	Cron.4987 (euro 238.255,00 in Predeuzione Privilegiata)	<i>Trattenuta in riserva</i>
<i>MB vs M.e.c. SRL</i>	9338/19	19/11/2019	Cron. 5053: euro 140.293,37 in predeuzione Priv. Art. 2764 e 2778 n.16 c.c.	<i>Definita con il rigetto dell'opposizione. Pendono i termini per l'impugnazione innanzi alla S.C.</i>
<i>MB vs LUBEX SPA</i>	9629/19	05/12/2019	Cron. 4955: euro 163.421,23 in predeuzione	<i>Rinviata all'udienza del 01.04.2020 con termini intermedi per note.</i>
<i>MB vs Agenzia delle Entrate</i>	9502/19	23/01/2020	Cron. 4974: euro 102.319,78 in predeuzione Priv. Art. 4 co.3 L.389/89 e 2778 n.1 c.c., euro 2.335,36 in predeuzione priv. Art. 2754 e 2778 n.8 c.c., euro 3.004,42 in predeuzione chirografo.	<i>Atteso l'ammontare, la classe ed il rango del petitum, la Procedura non si è costituita, limitandosi a ribadire le ragioni dell'esclusione. Rinviata all'udienza del 26.03.2020.</i>
<i>ME vs CVE SRL</i>	9440/19	21/11/2019	Cron. 111: euro 320.307,32 in predeuzione priv. art. 2764 c.c.	<i>Giudizio sospeso.</i>
<i>ME vs Servadei Alessandro</i>	9500/19	28/11/2019	Cron. 96: euro 45.518,00 in predeuzione priv. art. 2751 bis n. 2 c.c.	<i>Rinviata all'udienza del 25.02.2020 con termini intermedi per note.</i>
<i>MUL vs M.A. SRL</i>	9379/19	24/10/2019	Cron. 107: euro 87.904,96 in predeuzione.	<i>Definita con l'ammissione di euro 70.043,66 (anziché euro 35.398,85), nella classe predeuzioni, oltre i.v.a. sul ripartito, ed euro 2.451,69 per imposte di registro, subordinatamente alla dimostrazione del pagamento delle imposte. Pendono i termini</i>

				<i>per l'impugnazione innanzi alla S.C.</i>
<i>MUL vs CVE SRL</i>	9448/19	24/10/2019	Cron. 98: euro 1.352.166,67 in predeuzione priv. art. 2764 c.c.	<i>Giudizio sospeso.</i>
<i>MUL vs M.A. SRL</i>	9388/19	14/11/2019	Cron. 90: euro 357.403,32 in predeuzione.	<i>Definita con l'ammissione di euro 271.309,75 in predeuzione oltre i.v.a. (euro 58.175,90) sul ripartito, al netto dei contributi GSE ed euro 4.748,87 quale credito condizionale ai sensi dell'art. 55 L.F., a titolo di imposta di registro, subordinatamente al pagamento di detta imposta. Pendono i termini per l'impugnazione innanzi alla S.C.</i>
<i>MUS vs M.A. SRL</i>	9520/19	24/10/2019	Cron. 461: euro 111.976,66 in predeuzione	<i>Definita con l'ammissione di euro 84.122,13 (anziché euro 47.150,85) in predeuzione oltre i.v.a. sul ripartito ed euro 2.056,09 con riserva di documentare l'avvenuto pagamento. Pendono i termini per l'impugnazione innanzi alla S.C.</i>
<i>MUS vs Riccardo Ronca</i>	9621/19	24/10/2019	Cron. 480: ventiquattro mensilità, euro 127.246,49 in predeuzione priv. Art. 2751 bis n. 1 c.c.	<i>Rinviata per discussione finale all'udienza del 26.03.20 con termini intermedi per note.</i>
<i>MUS vs M.A. SRL</i>	9526/19	12/11/2019	Cron. 526: (euro 32.154,80 in privilegio)	<i>Trattenuta in riserva.</i>
<i>MUS vs CVE SRL</i>	9499/19	12/11/2019	Cron.501 (euro 675.236,45 in privilegio)	<i>Giudizio sospeso.</i>
<i>MUS vs Servadei Alessandro</i>	9462/19	20/02/2020	Cron. 462: euro 56.850,00 in predeuzione priv. art. 2751 bis n. 2 c.c.	<i>Rinviata per discussione orale ex art. 281 sexies c.p.c. all'udienza del 04.06.20</i>
<i>MB vs S.I.EL SRL</i>	20911/19	05/03/2020	Cron. 5579: euro 27.706,30 in predeuzione.	<i>Definita con l'accoglimento dell'opposizione. Pendono i termini per l'impugnazione innanzi alla S.C..</i>
<i>MB vs M&MS SRL</i>	21020/19	12/03/2020	Cron. 5581: euro 325.124,59 in predeuzione	<i>Udienza differita d'ufficio al 04.06.2020.</i>
<i>MB vs ABACO SPA</i>	21016/19	02/04/2020	Cron. 5496: euro 18.558,56	<i>In attesa della prima udienza. Atteso l'ammontare, la classe ed il rango del petitum, la Procedura non intende costituirsi e si limiterà a ribadire le ragioni dell'esclusione.</i>
<i>MB vs M.A. SRL</i>	20912/19	09/04/2020	Cron. 5580: euro 370.750,73 in predeuzione	<i>In attesa della prima udienza</i>
<i>MUL vs M.A. SRL</i>	21015/19	10/03/2020	Cron. 120: euro 176.742,58 in predeuzione.	<i>Udienza differita d'ufficio al 31.03.2020</i>

*** Pende giudizio innanzi alla Corte di Cassazione.

5.4 CONTENZIOSO

Come si è già rappresentato nelle precedenti relazioni periodiche, la Procedura ha radicato innanzi al Tribunale delle Imprese di Genova una azione nei confronti dei componenti degli organi gestori e di controllo delle Società e di altri soggetti coinvolti nell'operazione di *spin off* immobiliare,

tra i quali CVE, volta ad ottenere la nullità degli atti attraverso i quali si è realizzata la fuori uscita del patrimonio immobiliare del Gruppo Mercatore, nonché il risarcimento del danno per fatti od omissioni connessi, in via diretta o indiretta, al loro operato; la prossima udienza, per la verifica dell'esauriente precisazione delle domande, è fissata in data 19 maggio 2019.

Sul piano penale, come anticipato, il giudizio abbreviato, nei confronti di alcuni soci e amministratori del Gruppo Mercatore è stato definito in primo grado con sentenza del 5 febbraio 2020, notificata agli scriventi in data 20 febbraio 2020, che ha disposto l'assoluzione degli imputati perché il fatto non sussiste nonché “... *il dissequestro delle quote societarie CVE Srl – sottoposte a sequestro con provvedimento del GIP in data 30.12.2016 – e la restituzione delle stesse agli aventi diritto*”, riservandosi il deposito della motivazione nel termine di 90 giorni, ai sensi dell'art. 544 Co. III c.p.p.

Nell'ambito di tale contenzioso e all'esito di articolate trattative, è pervenuta dagli azionisti di minoranza (Famiglia Valentini), imputati nel giudizio penale e convenuti nel giudizio civile di cui al presente paragrafo, una proposta transattiva, anche a beneficio dei professionisti di loro espressione, di tutte le azioni e pretese vantate dalla A.S. nei loro confronti; su detta proposta, ritenuta dagli scriventi e dai propri legali vantaggiosa per la massa dei creditori, il Comitato di Sorveglianza ha espresso, tuttavia, parere non favorevole, e si è in attesa delle determinazioni del Ministero.

Con riferimento all'ulteriore contenzioso pendente, gli scriventi hanno coltivato i giudizi attivi.

37

Tra i più rilevanti si segnala quello che ha portato all'accoglimento, in primo grado, della domanda *ex art 2932 cod. civ.* proposta da ME nei confronti di AR.C.A. Centro Commerciale Milano Est S.r.l., disponendo il trasferimento della proprietà del PdV di Pessano con Bornago in favore di ME, nonché la condanna del soccombente al risarcimento danni per complessivi euro 500 mila, oltre interessi. Il Tribunale di Milano, tuttavia, ha condizionato l'efficacia traslativa al passaggio in giudicato della sentenza. Controparte ha proposto appello che è stato respinto con sentenza del 21 dicembre 2018, che ha disposto la condanna di AR.C.A. Centro Commerciale Milano Est S.r.l. alla refusione delle spese. Controparte non ha proposto gravame e la sentenza di primo grado, pertanto, è passata in giudicato, con definitiva acquisizione dell'immobile in capo a ME che, nelle more, ha anche ottenuto l'integrale pagamento delle somme a carico di controparte.

Un ulteriore contenzioso attivo ha visto la Procedura ottenere dalla Corte d'Appello de L'Aquila la condanna di Polven Re S.r.l. al pagamento in favore di MB della complessiva somma di euro 122.152,22. Non avendo ricevuto riscontro alla richiesta di pagamento bonario, verrà dato corso al recupero forzoso del credito.

Ulteriore contenzioso degno di rilievo è quello inerente al recupero del credito vantato nei confronti della società TUO S.p.A., società che gestisce diversi supermercati sul territorio nazionale e che nel 2005 ha stipulato con la M.D.P. S.r.l. (ora M. Business S.r.l. in A.S.) due contratti di affitto di ramo d'azienda aventi ad oggetto la vendita di prodotti alimentari presso i punti vendita di Borgorose e Monterosi.

TUO S.p.A. si era resa morosa nel pagamento dei canoni già prima dell'avvio dell'amministrazione straordinaria che ha poi risolto entrambi i contratti riuscendo ad ottenere la restituzione del ramo aziendale di Borgorose. Gli scriventi hanno avviato il recupero forzoso del credito, instaurando al contempo un'interlocuzione per un'eventuale definizione bonaria della posizione anche per quanto concerne la riconsegna del ramo aziendale di Monterosi.

6. ALLEGATI

1. *Situazioni economico-patrimoniali per il periodo 1.1-31.12.2019;*
2. *Elenco pagamenti società in A.S. al 31.12.2019;*
3. *Estratti conto bancari;*

Imola, li 21 marzo 2020

I Commissari Straordinari

Dott. Antonio Cattaneo



Dott. Giuseppe Farchione



Avv. Luca Gratteri

